

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0005745 del 16/05/2025
IV (Uscita)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 O.M. 67/2025

Art. 17 c.1 D.LGS 62/2017

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025
CLASSE QUINTA, SEZIONE IA

ISTITUTO TECNICO
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
articolazione informatica

LA COORDINATRICE DI CLASSE

PROF.SSA MARILIA MOLGORA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. DARIO MARIA CRIPPA

Sommario

I.	Composizione del Consiglio di Classe	4
II.	Presentazione dei punti fondamentali dell’offerta formativa dell’I.I.S.S. “A. Greppi”	5
II.1.	I progetti didattici	5
II.2.	Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto.....	6
II.3.	Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione.....	7
II.4.	I progetti educativi per le classi quinte	9
II.4.a.	Il Progetto Tutor	9
II.4.b.	Il Progetto orientamento post-diploma.....	10
II.4.c.	Progetti per stranieri e alunni diversamente abili	10
II.4.d.	Educazione alla salute	10
II.4.e.	Attività di Istituto, assemblee, CIC.....	11
II.5.	La didattica orientativa.....	11
II.6.	I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all’Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.....	12
II.6.a.	Schema generale di corrispondenza voti/giudizi.....	12
II.6.b.	Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”	13
II.6.c.	Criteri di valutazione e attribuzione del credito	14
II.6.d.	Criteri di definizione del voto in condotta.....	15
III.	Profilo di indirizzo.....	15
III.1.	Profilo educativo, culturale e professionale per le classi quinte	16
III.2.	Quadro orario settimanale articolazione “Informatica”	16
IV.	Presentazione della classe.....	17
IV.1.	Composizione del consiglio di classe nel triennio	19
IV.1.a.	Evoluzione della classe	20
IV.1.b.	Debiti formativi (esclusi i non ammessi)	20
IV.2.	Competenze trasversali.....	20
IV.3.	Attività integrative svolte nell’anno scolastico 2024/25.....	21
IV.4.	Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (PCTO) di indirizzo della 5IA nell’ultimo triennio.....	21
IV.5.	Attività CLIL	22
IV.6.	Didattica Orientativa classe 5IA	23
IV.7.	Simulazioni delle prove dell’Esame di Stato e relative griglie.....	25
V.	Programmi e relazioni	45
V. 1.	Italiano e Storia	45
V.1.1.	Relazione finale di Italiano.....	45

V.1.2.	Programma di Italiano	49
V.1.3.	Relazione finale di Storia	53
V.1.4.	Programma di Storia	56
V.2.	Inglese	60
V.2.1.	Relazione finale di Inglese	60
V.2.2.	Programma di Inglese	62
V.3.	Matematica	65
V.3.1.	Relazione finale di Matematica	65
V.3.2.	Programma di Matematica	67
V.4.	Informatica	70
V.4.1.	Relazione finale di Informatica	70
V.4.2.	Programma di Informatica	72
V.5	Sistemi e reti	81
V.5.1.	Relazione finale di Sistemi e Reti	81
V.5.2.	Programma di Sistemi e Reti	84
V.6.	Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	89
V.6.1.	Relazione finale di TPS	89
V.6.2.	Programma di TPS	90
V.7.	Gestione Progetti e Organizzazione d'Impresa	92
V.7.1.	Relazione finale di GPO	92
V.7.2.	Programma di GPO (Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa)	94
V.8.	Scienze Motorie e Sportive	96
V.8.1.	Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive	96
V.8.2.	Programma di Scienze Motorie e Sportive	98
V.9	Religione cattolica	99
V.9.1.	Relazione finale di Religione Cattolica	99
V.9.2.	Programma di Religione Cattolica	101
V.10.	Educazione civica	101

I. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia	Firma
Molgora Marilia (coordinatore di classe)	MATEMATICA	
Fumagalli Paola	ITALIANO E STORIA	
Malafrente Gennaro Ciro (Tutor PCTO e tutor orientamento)	INFORMATICA	
Privitera Giuseppe	SISTEMI E RETI	
Pironato Gianluca	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	
Monsurrò Antonio	GPO	
Pulici Anna	INGLESE	
Riva Stefano	ITP SISTEMI E RETI	
Marsina Stefania	ITP INFORMATICA E TPS	
Toscano Pasquale	SCIENZE MOTORIE	
Griffini Davide	RELIGIONE	
Squitieri Anna	SOSTEGNO	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Il coordinatore della classe 5IA

Marilia Molgora

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025 aggiornamento a.s. 2024-25, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. La didattica orientativa
6. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

- A) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (Inglese: FCE, CAE, IELTS. Tedesco: ZDFJ B1 e B2. Francese: DELF B2 e DALF C1–Esabac. Spagnolo: DELE B2. Russo: TRKI B1 o B2).

Inoltre, diversi progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero.

Questa attenzione alle lingue è divenuta canale di attivazione della promozione di una cittadinanza europea, tramite un sempre più preciso contatto tra i nostri percorsi didattici e i nostri studenti con altre realtà in Europa.

In particolare, attraverso l'accREDITAMENTO al programma Erasmus + KA121, si favorisce non solo lo sviluppo delle lingue, ma si facilitano attivamente, attraverso attività di scambio e di ospitalità, l'inclusione e la diversità, la sostenibilità ambientale e l'istruzione digitale.

- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a gennaio volte al potenziamento di competenze trasversali e acquisizione di nuovi saperi). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino, alle Olimpiadi delle Neuroscienze e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (Francia, Germania, Paese russofono e Spagna) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola – lavoro): alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con ordinanza ministeriale n. 67 del 31.03.2025 è stato stabilito che, vista la circolare ministeriale 47341 del 25 novembre 2024, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), visto l'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo lo svolgimento dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355.28-03-2017, ai fini della validità del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) come requisito di ammissione all'Esame di Stato, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nella ridetta ordinanza n. 67/2025 è stabilito, altresì, all'art. 11 che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43,

della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO
COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'educazione civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'educazione civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

a.s. 2020-2021 – Classi prime: per le classi prime la macro tematica sviluppata è stata “Le regole”, al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

a.s. 2021-22 classi seconde: per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

a.s. 2022-2023 classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Giornata della Memoria
- Prevenzione in campo oncologico (Ed. Salute)
- Incontro sulla 'Ndrangheta
- Incontro sul conflitto russo-ucraino

a.s. 2023-2024 classi quarte; La macro-tematica trattata per le classi quarte è stata “l'ambiente”, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030. A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla tematica relativa all'immigrazione con l'associazione la Grande Casa;
- Incontro con esperto per educazione stradale;
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo con ADMO
- Incontro con SILEA sulla raccolta differenziata
- Incontro sul conflitto israelo-palestinese

a.s. 2024-2025 classi quinte: In quest’anno scolastico sono entrate in vigore le nuove linee guida di educazione civica in forza del DM 183 del 7 settembre 2024 e, pertanto, per le classi quinte sono stati definiti i nuovi nuclei concettuali, competenze ed obbiettivi di apprendimento, come declinati nell’aggiornamento del PTOF.

La macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obbiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all’ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- incontri di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell’avv. Monica Rosano.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell’offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

CLASSE	TEMATICHE A.S. 2024/25
PRIMA	LE REGOLE
SECONDA	TUTELA DEI DIRITTI
TERZA	IL LAVORO
QUARTA	L’AMBIENTE
QUINTA	LE ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**.

Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor educativo nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe e si affianca alla nuova figura del tutor orientatore e al tutor PCTO. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L’Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l’intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell’imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto dal docente orientatore/FS orientamento in uscita.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall’Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il pomeriggio dell’Orientamento (incontro classi quinte con ex-villagrepini, studenti universitari e lavoratori); “Giornata informativa su Università e Professioni” organizzata dal Rotary Club di Merate; incontro di presentazione delle facoltà universitarie presso il Politecnico di Lecco;
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all’area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;

- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.e. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attività, pur rivolte a tutti gli studenti, hanno visto la partecipazione libera di gruppi di ragazzi motivati di volta in volta alle iniziative proposte (street art, coro, blog, organizzazione assemblee di Istituto).

Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.5. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PTOF/ALLEGATI/ORIENTAMENTO del sito della scuola.

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD)	1. Competenza alfabetica funzionale
2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD)	2. Competenza multilinguistica
3. Empatia (RFCCD)	3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD)	4. Competenza digitale
5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP)	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP)	6. Competenza in materia di cittadinanza

7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
--	--

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.6. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.6.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragili
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.

7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.6.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze"

Le definizioni tratte dal "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" sono le seguenti:

"conoscenze": sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

"abilità": sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

"competenze": sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base rappresentano dei punti di partenza per l'elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne specificano il diverso grado di padronanza.

II.6.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150 ,

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

Attribuzione del punteggio più alto della banda	Attribuzione del punteggio più basso della banda
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≥ 9 ma media a decimale < 5 Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con voto di condotta ≤ 8
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze e con voto di condotta ≥ 9	Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con una insufficienza*. Studenti di 5 ^a ammessi all'esame con voto di condotta ≤ 8
Studenti promossi ad agosto all'unanimità, con voto di condotta ≥ 9 e media a decimale ≥ 5	Studenti promossi ad agosto all'unanimità con voto di condotta ≥ 9, ma con media a decimale < 5. Studenti promossi ad agosto a maggioranza con voto di condotta ≥ 9 Studenti promossi ad agosto con voto di condotta ≤ 8.

Ai sensi del d.lgs. 62/2017 è da prevedere l'ammissione all'Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente purché con adeguata motivazione da parte del consiglio di classe.

III.5.d. Criteri di definizione del voto in condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente e gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009).

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Profilo di indirizzo

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Presenta due articolazioni, una sola delle quali è presente all'interno del nostro Istituto: INFORMATICA, che approfondisce l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Per ulteriori dettagli sul profilo di indirizzo si rimanda al PTOF di istituto.

III.1. Profilo educativo, culturale e professionale per le classi quinte

La formazione che gli indirizzi tecnici devono garantire è fondata sulla preparazione scientifica e tecnologica costituita da conoscenze e da competenze acquisite sia nell'area di istruzione generale sia nell'area di indirizzo.

Trattandosi di studi che più di altri sono in stretta relazione con i processi produttivi reali e con le costanti evoluzioni tecniche e scientifiche in tutti i campi, è necessario altresì tenere in debito conto tali fattori nel definire le metodologie di progettazione, di organizzazione e di realizzazione, la scelta dei contenuti, le tecniche di intervento e i materiali.

Tale considerazione implica che gli studenti vengano adeguatamente preparati a imparare costantemente, a comprendere che è necessario trasferire ogni sapere dall'aspetto teorico a quello pratico, dall'aspetto della ricerca a quello della produzione.

Una simile impostazione facilita l'acquisizione di efficaci e di duraturi livelli di apprendimento in quanto essi sono basati su quella metodologia di studio che tiene ben presente la capacità operativa, capacità essenziale per affrontare professionalmente le diverse problematiche delle tecnologie, l'approfondimento specialistico e gli aggiornamenti.

In particolare, l'offerta formativa del settore tecnologico richiede un duplice livello di intervento: la contestualizzazione negli ambiti tecnici d'interesse, scelti nella varietà delle tecnologie coinvolte, e l'approfondimento degli aspetti progettuali più generali, che sono maggiormente coinvolti nel generale processo di innovazione.

III.2. Quadro orario settimanale articolazione "Informatica"

Materia	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate: Fisica	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate: Chimica	3 (1)	3 (1)			

Tecnologie grafiche	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto					3
Telecomunicazioni			3	3	
Informatica			6	6	6
Laboratorio			(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32
Numero discipline per anno	13	12	11	11	10

(tra parentesi le ore di compresenza/laboratorio)

IV. Presentazione della classe

La classe è composta da 24 alunni, (23 alunni maschi ed 1 alunna femmina). Sono presenti 2 studenti con BES per i quali sono state applicate per le discipline specifiche, le misure previste dai rispettivi P.D.P. E' presente anche un altro studente con BES (disabilità) per il quale è stato approvato un P.E.I.

Nella classe vi sono 2 studenti-atleti di alto livello per i quali il CdC ha predisposto un PFP.

Nel corso del triennio il gruppo ha cambiato fisionomia: all'inizio del terzo anno sono stati inseriti sia alcuni ragazzi provenienti da una seconda classe parallela dello stesso istituto che è stata smistata sia alcuni ripetenti; ciò ha portato il gruppo classe ad un totale di 29 allievi, numero che è andato via via riducendosi per non ammissioni alla classe successiva.

La maggioranza degli alunni, nel corso del triennio, ha mantenuto un comportamento corretto sia con i compagni che con i docenti e ha sempre rispettato le regole. Un numero ristretto di studenti, invece, si è segnalato per un mancato rispetto delle regole sia nel precedente anno scolastico, che nell'anno in corso, circostanza che ha dato luogo a note sul registro, provvedimenti di sospensione con ricadute sul voto di comportamento.

L'impegno risulta buono per la maggioranza degli studenti: un gruppo consistente ha mostrato serietà ed impegno costante, sia nel lavoro autonomo che a scuola; per una minoranza, invece, l'impegno è risultato alterno e non adeguato, anche perché è stato concentrato solo in prossimità delle imminenti verifiche o interrogazioni.

In merito al rendimento scolastico è possibile individuare quattro gruppi di alunni: un primo gruppo costituito da allievi che hanno sviluppato e ottimizzato le proprie capacità raggiungendo valutazioni

nel complesso buone e in alcuni casi anche ottime o eccellenti; un secondo gruppo di allievi che ha lavorato con impegno serio e costante e che ha raggiunto generalmente risultati discreti; un terzo gruppo di studenti ha raggiunto gli obiettivi previsti in modo complessivamente sufficiente e un quarto gruppo ha una preparazione generalmente poco solida e in alcune materie non del tutto sufficiente.

Nell'a.s. in corso e in quello precedente, l'attività didattica ha visto una riduzione del numero di ore per lasciare spazio ad attività di orientamento in uscita; ciò, in alcune discipline, ha rallentato lo svolgimento dei programmi previsti.

Per quanto riguarda il PCTO gli studenti che sostengono quest'anno l'Esame di Stato hanno svolto tutte le ore previste dalla normativa. Anche per quanto riguarda la didattica orientativa sono state sviluppate le M.O.F. . Maggiori dettagli sono presenti nelle sezioni dedicate del presente documento.

Tutti gli alunni hanno svolto le prove INVALSI di Italiano il giorno 14 marzo 2025, di Matematica il 17 marzo 2025 e di Inglese il 18 marzo 2025.

Il CdC, per gli studenti con BES che verranno ammessi a sostenere l'Esame di Stato, preparerà una lettera per la Commissione d'Esame in cui verranno chieste le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti nel PDP/PEI; la lettera, posta in busta chiusa e sigillata, verrà allegata al Documento del 15 maggio.

Di seguito, si riportano alcune griglie utili a descrivere in modo più dettagliato il gruppo classe e il gruppo docenti.

IV.1. Composizione del consiglio di classe nel triennio

Disciplina	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
ITALIANO E STORIA	FUMAGALLI PAOLA	FUMAGALLI PAOLA	FUMAGALLI PAOLA
LINGUA INGLESE	VILLA FRANCESCA	VILLA FRANCESCA	PULICI ANNA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TOSCANO PASQUALE	TOSCANO PASQUALE	TOSCANO PASQUALE
MATEMATICA	MOLGORA MARILIA	MOLGORA MARILIA	MOLGORA MARILIA
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	MOLGORA MARILIA	MOLGORA MARILIA	
INFORMATICA	MALAFRONTE GENNARO CIRO	MALAFRONTE GENNARO CIRO	MALAFRONTE GENNARO CIRO
ITP INFORMATICA	MELCARNE LUCA	SALERNO ELIA DONATO	MARSINA STEFANIA
SISTEMI E RETI	PRIVITERA GIUSEPPE	PRIVITERA GIUSEPPE	PRIVITERA GIUSEPPE
ITP SISTEMI E RETI	RIVA STEFANO	RIVA STEFANO	RIVA STEFANO
TELECOMUNICAZIONI	VILLA VINCENZO	VILLA VINCENZO	
ITP TELECOMUNICAZIONI	CALDERONE ANTONINO	CALDERONE ANTONINO	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	PENNATI EMILIO GIOVANNI	MASSUCCO ROBERTO	PIRONATO GIANLUCA
ITP DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	SALERNO ELIA DONATO	SALERNO ELIA DONATO	MARSINA STEFANIA
GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA			MONSURRO' ANTONIO
RELIGIONE/A.A. RC	PERUFFO RENATO	PERUFFO RENATO	GRIFFINI DAVIDE
DOCENTE DI SOSTEGNO	MUSARO' VALENTINA	SQUITIERI ANNA	SQUITIERI ANNA
DOCENTE DI SOSTEGNO	TAVERNESE MICHELE		

IV.1.a. Evoluzione della classe

	Terza	Quarta	Quinta
Iscritti all'inizio dell'anno	29	24	24
Promossi a giugno	19	23	
Promossi con sospensiva	4	1	
Non promossi	6	--	
Trasferiti ad altro indirizzo	--	--	

IV.1.b. Debiti formativi (esclusi i non ammessi)

Classe terza		Classe quarta	
Materia	Numero	Materia	Numero
ITALIANO	2	ITALIANO	1
MATEMATICA	3	MATEMATICA	1
INFORMATICA	3	INFORMATICA	-
SISTEMI	1	SISTEMI	-
TELECOMUNICAZIONI	2	TELECOMUNICAZIONI	-
INGLESE	1	INGLESE	-

IV.2. Competenze trasversali

Gli alunni al termine del quinquennio sono in possesso di:	Livelli non adeguati	Livelli minimi	Livelli medi	Livelli massimi
<p>Competenza comunicativa</p> <p>Lo studente sa organizzare le informazioni e le nozioni di cui dispone in modo coerente e le espone con chiarezza e proprietà lessicale.</p> <p>Usa in modo appropriato i linguaggi settoriali e i codici orali e scritti.</p> <p>Sa comunicare le proprie conoscenze rapportandosi con interlocutori diversi</p>	8%	20%	56%	16%

<p>Autonomia e flessibilità nel lavoro individuale e di equipe</p> <p>Lo studente sa gestire il lavoro scolastico in modo autonomo e attivo con gli strumenti a disposizione e con tecniche conoscitive in ambito interdisciplinare.</p> <p>Sa intervenire in modo pertinente, richiede approfondimenti, delucidazioni, propone ambiti di ricerca e soluzioni creative.</p> <p>Si propone di perfezionare le proprie capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Lo studente sa mantenere gli impegni assunti con regolarità e tempestività.</p> <p>È propositivo e disponibile anche nel lavoro di gruppo, in cui stabilisce rapporti di interdipendenza e sa coordinare ruoli operativi.</p>	8%	20%	56%	16%
--	-----------	------------	------------	------------

IV.3. Attività integrative svolte nell'anno scolastico 2024/25

Settimana del successo formativo	Pentamestre
Progetto Cisco eForHum	Intero A.S.
Visita di istruzione a Monaco di Baviera	Pentamestre
Uscita didattica al Vittoriale di G. D'Annunzio a Gardone Riviera (BS)	Pentamestre
Visita Data Center	Trimestre

IV.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) di indirizzo della 5IA nell'ultimo triennio

Progettazione PCTO di Indirizzo e competenze trasversali professionalizzanti

Nel 2022 è stata proposta la progettazione PCTO di indirizzo valida per il successivo triennio. Tale progettazione è agli atti nel fascicolo PCTO della classe. Qui è utile richiamare gli aspetti fondamentali in termini di percorsi formativi e di competenze previste. I percorsi previsti, attraverso un approccio guidato al mondo del lavoro, intendono sviluppare quelle competenze trasversali che permettono allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale. Inoltre, con il coinvolgimento delle professionalità di tutti i docenti dei Consigli di Classe, si intende sviluppare anche competenze più strettamente di indirizzo con l'obiettivo di formare professionalità rispondenti ai fabbisogni delle imprese del territorio. L'integrazione sistemica tra il mondo della Scuola e quello dell'Azienda concorre ad una formazione completa degli alunni, accrescendo la motivazione allo studio e guidandoli alla scoperta delle

proprie attitudini. Le figure del tutor scolastico e del tutor aziendale affiancano lo studente, supportandolo nel percorso e aiutandolo a comprendere e valutare le esperienze vissute. Le competenze individuate sono sviluppate gradualmente nel corso del triennio, accompagnando gli alunni verso la complessità rappresentata dal mondo del lavoro. Le “competenze chiave per l’apprendimento permanente” individuate dalla progettazione PCTO di indirizzo sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Attività PCTO svolte dalla classe nel triennio

Tutti gli studenti della classe 5IA hanno sviluppato un percorso per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO) in linea con le esigenze del corso di studi che ha permesso di svolgere almeno un’esperienza di stage in un’azienda o ente esterno alla scuola, durante il periodo estivo tra la quarta e la quinta (nel 2024) e di sviluppare dei percorsi PCTO interni alla scuola. In particolare, in tutti e tre gli anni dell’ultimo triennio sono state proposte attività di orientamento e progetti scolastici che hanno permesso a tutti gli studenti di conseguire un monte ore di attività PCTO superiore alla soglia delle 150 ore, richieste per gli istituti tecnici.

Tra le attività PCTO comuni alla maggior parte degli gli studenti della classe si segnalano in particolare i progetti indicati nel sottostante prospetto:

Anno scolastico	Attività svolte nel corso del triennio
2022/2023	<ul style="list-style-type: none"> • Corso sicurezza per classi terze a.s. 2022/23 • Project work nelle classi terze informatiche
2023/2024	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di preparazione ai test universitari TEST-ME • Corso “Guida Sicura” classi quarte a.s. 2023/2024 • Project Work classi quarte informatiche: sviluppo di applicazioni .NET MAUI
2024/2025	<ul style="list-style-type: none"> • Project Work classi quinte informatiche: sviluppo di Web App con .NET Core

Tutti alunni della classe hanno effettuato altre attività PCTO, in aggiunta a quelle sopra riportate, che non sono state menzionate in questo documento, poiché hanno riguardato gli alunni singolarmente e sono documentate nei rispettivi fascicoli personali.

IV.5. Attività CLIL

Relazione Finale sulle Attività CLIL di GPO

Durante l’anno scolastico, la classe 5IA dell’Istituto Tecnico a indirizzo informatico ha partecipato attivamente a un percorso CLIL (Content and Language Integrated Learning) nell’ambito del corso di Gestione Progetto e Organizzazione Aziendale (GPO).

Nonostante il numero limitato di incontri, questo approccio ha offerto agli studenti l'opportunità di potenziare le proprie competenze linguistiche in inglese, integrandole con conoscenze pratiche relative alla gestione aziendale e allo sviluppo di startup.

Tra le attività principali, si è svolta la visione e l'analisi di un corso in lingua inglese sul project management, con particolare attenzione alla gestione dei progetti.

IV.6. Didattica Orientativa classe 5IA

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono stati attivati percorsi di **didattica orientativa** in accordo con le **linee guida per l'orientamento** (Decreto del MIM prot. n. 328 del 22 dicembre 2022). Tali percorsi, prevedono che le istituzioni scolastiche organizzino ogni anno almeno 30 ore di attività didattica curricolare con finalità orientativa. Il principio ispiratore delle linee guida è che "l'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico" e che quindi va declinato il più possibile nelle diverse discipline che concorrono alla formazione degli alunni.

Gli obiettivi orientativi decisi collegialmente per le classi del triennio dell'Istituto Greppi sono riassunti nelle tabelle seguenti:

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
SOFT SKILLS	

1. Capacità di innovare
2. Precisione/attenzione ai dettagli
3. Autonomia nel gestire l'apprendimento
4. Motivazione nel conseguire obiettivi
5. Abilità comunicative
6. Team work
7. Ascoltare con comprensione ed empatia
8. Flessibilità e adattabilità
9. Problem solving collaborativo
10. Intraprendenza/spirito d'iniziativa
11. Time management
12. Lateral thinking
13. Intelligenza emotiva
14. Proattività

Per la classe 5IA sono state attivate le seguenti attività:

- Per l'anno scolastico 2023/2024:

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Guida sicura	4 h	Operatori del terzo settore
Incontro ADMO	4 h	Operatori del terzo settore
Incontro Open Fiber	2 h	Esperti
#SmartGreppi / #Job@school / Project Work #SmartGreppi	24 h	Insegnanti curricolari
Conferenza conflitto israelo-palestinese	1 h	Insegnanti Istituto
Creative thinking e design thinking	15 h	Università Politecnico Milano
	Tot. 50 h	

- per l'anno scolastico 2024/2025:

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
ITS Academy	5 h	Esperti
Cisco Academy	2 h	Esperti
Visita data center CDLAN C21	2 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore

Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
#SmartGreppi / #Job@school / Project Work #SmartGreppi	36 h	Insegnanti curricolari
	Tot. 50 h	

IV.7. Simulazioni delle prove dell'Esame di Stato e relative griglie

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (02/04/2025)

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2025

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

«Gli indifferenti» (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907-1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

Alberto Moravia, «Gli indifferenti», Edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Tutti lo guardarono.

- 3 - Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...
- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...
- Come a non evitare? - domandò la madre.
- 6 Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:
- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...
- 9 La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:
- Questo significa - disse Carla - che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?
- 12 - Già, - rispose Michele, - proprio così.
- Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò
- 15

- soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba¹ dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie che tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.
- Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».
- Guardò l'amante.
- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano (Nota bene: non puoi usare il discorso diretto)
2. Per quale motivo alla riga 14 si dice che la paura della madre, nominata già alla riga 9, "ingigantiva"? Quali pensieri o considerazioni la amplificano?
3. Analizza attentamente le righe 14-23: il passo presenta alcune scelte retoriche e stilistiche particolarmente significative, che restituiscono con efficacia il senso di turbamento e l'angoscia. Individuale e commentale. (Quali tecniche vengono utilizzate per restituire i pensieri della madre – discorso diretto, indiretto, indiretto libero. Ci sono ripetizioni? Le frasi sono prevalentemente brevi o lunghe? Com'è l'aggettivazione? Noti dei climax?)
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

INTERPRETAZIONE

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o fare riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

PROPOSTA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Il testo che segue è un estratto della poesia «Desolazione del povero poeta sentimentale» (risalente al 1906), uno dei più famosi componimenti di Sergio Corazzini (1886-1907); si tratta del manifesto di un nuovo tipo di poesia, antiretorica, anticelebrativa, antieroica e antiborghese, la cosiddetta "poesia crepuscolare". Corazzini, di origini romane, visse una vita brevissima, funestata da difficoltà economiche e da una grave forma di tubercolosi, che lo portò alla morte a soli ventun anni.

Sergio Corazzini, «Desolazione del povero poeta sentimentale», da «Poesie edite e inedite», a cura di S. Jacomuzzi, Einaudi, Torino, 1968.

I

Perché tu mi dici: poeta?

Io non sono un poeta.

- 3 Io non sono che un piccolo fanciullo che piange.
Vedi: non ho che le lagrime da offrire al Silenzio.

¹ Turba: massa di persone, per lo più minacciosa.

Perché tu mi dici: poeta?

II

- 6 Le mie tristezze sono povere tristezze comuni.
Le mie gioie furono semplici,
semplici così, che se io dovessi confessarle a te arrossirei.
9 Oggi io penso a morire.

III

- Io voglio morire, solamente, perché sono stanco;
solamente perché i grandi angoli²
12 su le vetrate delle cattedrali
mi fanno tremare d'amore e di angoscia;
solamente perché, io sono, oramai,
15 rassegnato come uno specchio³,
come un povero specchio melanconico⁴.
Vedi che io non sono un poeta:
18 sono un fanciullo triste che ha voglia di morire.

IV

- Oh, non maravigliarti della mia tristezza!
E non domandarmi;
21 io non saprei dirti che parole così vane,
Dio mio, così vane,
che mi verrebbe di piangere come se fossi per morire.
24 Le mie lagrime avrebbero l'aria
di sgranare⁵ un rosario di tristezza
davanti alla mia anima sette volte dolente⁶
27 ma io non sarei un poeta;
sarei, semplicemente, un dolce e pensoso fanciullo
cui avvenisse di pregare, così, come canta e come dorme.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto dell'estratto, evidenziandone i temi principali.
2. Rifletti sul titolo. Quale condizione esistenziale esprime il termine "desolazione"? Perché il poeta è "povero" e "sentimentale"? È possibile sostenere che il titolo racchiude emblematicamente le tematiche del componimento?
3. Nel testo sono frequenti i riferimenti religiosi o mistici. Dopo averli rintracciati ed esemplificati, prova a ipotizzare qual sia il motivo o il fine espressivo di tale insistenza.
4. Analizza lo stile (lessico, sintassi, figure retoriche). Ti sembra quello tipico di una poesia? Perché? Motiva la tua risposta con esempi opportuni tratti dal testo.

² grandi angoli: gli angeli rappresentati sui vetri delle cattedrali.

³ rassegnato come uno specchio: senza più speranza di una vita autentica, come accade ad uno specchio, che si limita a riflettere passivamente ciò che gli si pone dinanzi.

⁴ melanconico: malinconico.

⁵ Le mie lagrime... un rosario: potrebbe sembrare che le mie lacrime, scendendo una dopo l'altra, recitino, grano dopo grano, un rosario.

⁶ Davanti... dolente: al cospetto della mia anima sofferente come quella della Vergine Addolorata, raffigurata trafitta da sette spade, cioè dai sette peccati capitali.

INTERPRETAZIONE

Il testo propone un'immagine di poeta in aperta polemica con alcuni modelli all'epoca imperanti; la più evidente è quella con l'immagine del poeta-vate dannunziano, tuttavia anche il fanciullino pascoliano, che ad una lettura superficiale potrebbe sembrare imparentato con il "piccolo fanciullo che piange" di Corazzini, in realtà se ne differenzia sensibilmente.

Confronta l'immagine e il ruolo del poeta in questa poesia di Corazzini con quella che emerge nelle opere dei due autori proposti; argomenta la tua posizione con i riferimenti che ritieni più opportuni.

PROPOSTA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Antonio Massarutto è docente di Economia pubblica presso l'Università di Udine e direttore di ricerca presso lo Iefe – Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente dell'Università Bocconi di Milano. La sua attività di ricerca ha come focus principali lo studio delle politiche ambientali e l'organizzazione dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento al settore idrico e dei rifiuti.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non "buttare via" la Terra.*

Evitare gli sprechi, per le generazioni passate, non era un comandamento, ma una necessità. Non discendeva dall'etica, ma dalla penuria. Le cose erano scarse e andavano tenute da conto. Oggi ci siamo affrancati dalla penuria. Di cose, semmai, ne abbiamo troppe, tante da non sapere che farcene. Non per questo lo spreco è diventato virtù. Il problema, semmai, è capire che cosa significhi spreco. Spesso il senso comune ci svia, mettendo in cortocircuito i precetti dei nonni con le necessità di oggi. «Non una goccia d'acqua scenda al mare senza aver fecondato la terra e mosso una turbina», si diceva un tempo. Sprecare voleva dire non valorizzare. Oggi il guaio è la dissipazione dei valori ecologici dei fiumi, causata dall'uso intensivo. Riciclare i rifiuti, recuperarli, produrne di meno sono gli imperativi dell'economia circolare: ma non per risparmiare materiali (che sovrabbondano). Non si riciclano carta e legno per salvare alberi, ma una foresta ben coltivata assorbe CO2 e mitiga il cambiamento climatico. Né si ricicla il vetro per risparmiare sabbia. 'A munnezza⁷ è oro, ma non perché contiene cose preziose, semmai perché gestirla correttamente costa sempre più, specie se teniamo conto delle «esternalità»: inquinamento, consumo di suolo. Riciclare costa, ma costa meno: quindi, non riciclare è uno spreco. Risparmiare energia non serve perché c'è poco petrolio, ma perché bruciare idrocarburi avvelena la Terra e la surriscalda. Chi segue una dieta non lo fa per risparmiare cibo, ma per risparmiarsi l'adipe in eccesso, per essere in forma, per la salute. L'etica della parsimonia ci serve come una dieta: per non finire come gli ex umani di Wall-E⁸, obesi di consumi, drogati dalla comodità, fino a dover abbandonare la Terra, ridotta a una discarica. Guai anche a confondere lo spreco con l'ingiustizia distributiva. Il consumo non è un gioco a somma zero, chi spreca non sottrae nulla a chi non ha (semmai, dà opportunità di lavoro in più). Rinunciare a lavarsi non salva nessuno dalla sete. Le «guerre per l'acqua» sono grandi tragedie della povertà. Sono i tubi, i depuratori, ad essere scarsi: non l'acqua. La gente non ha fame e sete perché mancano cibo e acqua, ma perché è troppo povera per sostenerne il costo. Vero è, tuttavia, che il nostro stile di vita non può essere esteso a sette miliardi di persone, e non possiamo certo pretendere che siano i popoli recentemente affacciatisi al benessere a farsi da parte. Il pianeta è stretto, e per dividerlo dobbiamo usare le sue risorse in modo più efficiente. Imparando a fare di più con meno.

⁷ 'A munnezza: l'immondizia (dialetto napoletano).

⁸ Wall-E: titolo di un film di animazione (2008), dal nome del robot protagonista della storia che, in un futuro distopico, è l'ultimo in funzione fra quelli progettati per ripulire il pianeta completamente sommerso dai rifiuti.

Antonio Massarutto, *Mettiamoci a dieta di consumi per non buttare via la Terra*, «La lettura», supplemento del «Corriere della Sera», 14 maggio 2017

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore, incentrata sulla nozione di "spreco", e gli argomenti utilizzati per sostenerla.
2. Soffermati sugli "imperativi dell'economia circolare" che l'autore prende in esame (riga 8): di quali principi si tratta? Spiega.
3. Soffermati sull'espressione "A munnezza è oro" riferita all'immondizia (riga 11): in che senso, secondo l'autore, va intesa questa affermazione?
4. Individua nel testo la tesi, contestata dall'autore, che lo spreco sia in diretto rapporto con le disuguaglianze economiche: quale altra tesi vi contrappone? Con quali argomenti la sostiene?
5. Lo stile del testo è caratterizzato dal prevalere dalla paratassi e dalla notevole frequenza di nessi correlativi ("non... ma anche", "non perché... ma perché" ecc.): spiega l'efficacia di queste scelte in funzione argomentativa.

PRODUZIONE

Esprimi il tuo giudizio in merito ai problemi sollevati dall'autore, relativi sia allo sfruttamento delle risorse ambientali sia alla necessità di adottare politiche volte ad evitarne lo spreco.

Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Roberto Della Seta (Roma, 15 agosto 1959) dal 2003 al 2007 è stato presidente nazionale di Legambiente; successivamente ha intrapreso la carriera in Parlamento. Collabora con diverse testate giornalistiche e da sempre alterna l'attività politica e giornalistica con l'impegno nella ricerca storica.

Roberto Della Seta, *Contro il reato di negazionismo*.

È giusto ed è utile introdurre una specifica sanzione penale per chi nega la Shoah? [...]

- Il tema, ripeto, non è nuovo. In Italia se ne parlò per la prima volta [...] per punire con il carcere chiunque neghi pubblicamente l'esistenza storica e le dimensioni storicamente accertate della Shoah. [...] Stefano Rodotà⁹ scrisse che la norma proposta era "una di quelle misure che si rivelano al tempo stesso inefficaci e pericolose, perché poco o nulla valgono contro il fenomeno che vorrebbero debellare, e tuttavia producono effetti collaterali pesantemente negativi". Alcuni dei più autorevoli storici italiani - da Carlo Ginzburg a Giovanni De Luna, da Sergio Luzzatto a Bruno Bongiovanni - promossero un appello pubblico in cui sostenevano che "ogni verità imposta dall'autorità statale non può che minare la fiducia nel libero confronto di posizioni e nella libera ricerca storiografica e intellettuale". Punti di vista analoghi espressero nell'occasione intellettuali europei come Paul Ginsborg e Timothy Garton Ash: "La negazione dell'Olocausto - scrisse Garton Ash - va combattuta nelle scuole, nelle università, sui nostri media, non nelle stazioni di polizia e in tribunale".

[...] Lo Stato non può e non deve intervenire in tema di libertà del pensiero, della parola, della ricerca storica; non può e non deve nemmeno di fronte ad affermazioni miserabili e aberranti come la negazione o

⁹ Stefano Rodotà (1933-2017): è stato un giurista, saggista e politico italiano.

15 la minimizzazione di un fatto - lo sterminio pianificato e sistematico di milioni ebrei da parte del nazismo e dei suoi alleati - che solo persone in malafede o incapaci d'intendere possono mettere in discussione.

18 Il negazionismo è una vergogna ed è un orrore da combattere ogni minuto compiendo tutti gli sforzi possibili per far vivere e per trasmettere la memoria della Shoah; lo è tanto di più oggi, di fronte all'intreccio sempre più temibile e talvolta sanguinoso tra i vecchi e mai scomparsi germi di antisemitismo e inediti fenomeni di odio globale a cominciare dall'islamismo radicale. Va combattuto con ogni mezzo il negazionismo, tranne con uno: vietare per legge la negazione di questa evidente e terrificante verità storica.

24 Ma oggi c'è persino una buona ragione in più, una ragione "empirica", per dissentire da questa scelta dei nostri legislatori. Nei paesi europei dove il negazionismo è reato da diversi anni - Francia, Germania, Austria, Lituania, Romania, Slovacchia... - questo non ha impedito il progressivo emergere di forze apertamente xenofobe e in più di un caso esplicitamente antisemite. Così - è solo un esempio tra tanti, ma un esempio indicativo - il negazionista sedicente storico David Irving è considerato una macchietta a casa sua, in Inghilterra, dove il reato di negazionismo non esiste ma dove conta, e conta molto, la reputazione pubblica, mentre in Austria, dove è stato processato e condannato per le sue divagazioni deliranti, può atteggiarsi a vittima ottenendo larga e gratuita pubblicità.

30 Infine. Lo dico da ebreo, da ebreo la cui famiglia ha lasciato dieci corpi nei forni di Auschwitz: io trovo svilente che nel mio paese - come prima in altri paesi europei - per affermare il carattere raccapricciante e "unico" della Shoah, per affermare dunque una verità di assoluta evidenza, si pensi di dover ricorrere a una norma di legge. L'idea di una verità storica di Stato non solo è di per sé inaccettabile, ma in questo caso rischia di offrire un alibi all'incapacità che abbiamo tutti come corpo sociale - nella scuola, nella famiglia - di contrastare il negazionismo sull'unico terreno appropriato: il terreno dell'educazione, dell'informazione, della cultura. Insomma della società.

Roberto Della Seta, *Da ebreo, sono contro il reato di negazionismo*,

https://www.huffingtonpost.it/archivio/2015/04/13/news/da_ebreo_sono_contro_il_reato_di_negazionismo-5654953)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Ricostruisci la tesi fondamentale dell'articolo e gli argomenti adottati dall'autore a sostegno di questa.
2. Che cosa si intende con l'espressione "ragione empirica" (riga 22)?
3. Perché l'autore dichiara la propria origine ebraica?
4. In che senso l'imposizione di una verità di stato può "minare la fiducia nel libero confronto di posizioni" (righe 8-9) e costituire un alibi alla nostra incapacità di contrastare il negazionismo sul "terreno dell'educazione, dell'informazione e della cultura" (righe 35-36)?
5. Rintraccia nel testo gli aggettivi e i nomi con cui l'autore si riferisce alla Shoah e al tentativo di negarla. Come definiresti il lessico utilizzato? Perché, secondo te, l'autore fa questa scelta?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dal testo esprimi la tua opinione sul tema della verità storica di Stato. È sempre un errore? Fino a che punto uno Stato deve tutelare la libertà di espressione? L'autorità pubblica può essere "tollerante con gli intolleranti"? Lo Stato può o deve avere verità e valori da imporre? Se lo fa, diventa in quanto tale uno stato oppressivo?

Sostieni la tua tesi con opportune argomentazioni tratte dai tuoi studi, dalle tue conoscenze o dalle tue esperienze, portando esempi tratti dall'attualità e/o dalla storia. Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; se lo ritieni utile, puoi suddividerlo in paragrafi.

PROPOSTA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Emanuela Cruciano, «Quanto vale la prima impressione?»

Quanto vale la prima impressione?

Un decimo di secondo. Poco più di un battito di ciglia. È il tempo che impieghiamo a farci un'idea di una persona, "etichettarla" in un determinato modo e formulare un giudizio di massima che probabilmente non cambieremo più.

Una modalità di socializzazione tutta umana che la scienza indaga da tempo, che molti professionisti conoscono (manager, professori, direttori del personale devono saper dare di sé la giusta impressione ed essere capaci di giudicare gli interlocutori in modo approfondito) [...].

Il punto è: la nostra mente ci guida verso un giudizio equo o può trarci in inganno? Banalmente, può farci prendere clamorose cantonate. Innanzitutto, perché, se il nuovo interlocutore non colpisce subito la nostra attenzione, non saremo motivati a dedicare risorse ed energia ad approfondire la conoscenza. Ma il vero problema è che la prima impressione (e anche tutto il processo successivo di raccolta ed elaborazione delle informazioni) non è mai oggettiva, perché sempre condizionata da schemi mentali, ricordi, aspettative, esperienze (la somiglianza con qualcuno che già conosciamo può condizionare il nostro giudizio), stati d'animo, veri e propri pregiudizi di chi giudica; e da aspetto fisico, abbigliamento, umore, modalità espressive del "giudicato". Se uno o più di questi fattori giocano a sfavore della nuova conoscenza, sono altissime le probabilità che le resti cucita addosso un'opinione negativa.

Tanto siamo rapidi a sparare giudizi (da un decimo di secondo per stabilire se una persona è affidabile a cinque minuti, a seconda delle ricerche) quanto siamo lenti a modificarli (se non addirittura incapaci)! [...]

Un banco di prova per la nostra capacità di giudizio tira in ballo l'abusatissimo proverbio sull'abito e il monaco. L'abito non farà il monaco, ma agli occhi di chi osserva l'abbigliamento conta, eccome. Per quanto ci si possa proclamare anticonformisti, infatti, è praticamente impossibile non farsi condizionare dal *look* dei nostri interlocutori. La regola è: le persone ben vestite vengono inconsapevolmente considerate più credibili. [...]

Infine, l'aspetto fisico. Pesa sulle prime impressioni? Senz'altro, e non solo nelle dinamiche di un approccio romantico. Per valutare affidabilità e credibilità, per esempio, traiamo preziose informazioni dai lineamenti. Gli etologi¹⁰ da tempo sostengono che i caratteri infantili (fronte bombata, guance rotonde, occhi grandi, testa grossa rispetto al tronco, forme rotondeggianti) suscitano sentimenti di protezione e simpatia. Le persone adulte con questi lineamenti vengono percepite come più spontanee, oneste e affidabili rispetto a persone con tratti somatici più marcati e con il viso di una persona matura.

Ma la trappola più pericolosa per la nostra capacità di giudizio è il pregiudizio (tecnicamente, un giudizio emesso in assenza di dati e che quindi precede la conoscenza). Per molti studiosi è una caratteristica esclusivamente umana legata a processi mentali complessi che probabilmente si è evoluta in un lontano passato nella vita di gruppo. Potrebbe essere andata così: per favorire la sopravvivenza del proprio clan preservandone le risorse, abbiamo sviluppato un modo per distinguere velocemente gli appartenenti al gruppo dagli estranei, al fine di favorire i primi a discapito degli altri. Dalle caverne, ai villaggi, a oggi, il meccanismo è diventato inconscio per tutti gli esseri umani. «Non esistono culture o società immuni da pregiudizi. È il modo che la mente umana ha trovato per semplificare il mondo e favorire gli investimenti, affettivi e cognitivi, su ciò che si riconosce come proprio» spiega il professor Bruno Mazzara, docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza e autore di diversi libri sull'argomento, tra i quali *Stereotipi e Pregiudizi* (Il Mulino). Tutto è legato al concetto di normalità: tendiamo a caricare di valore positivo la normalità (e tutti gli appartenenti a un gruppo adottano codici, modi di fare, atteggiamento e regole simili), di valore negativo chi esce dagli schemi. Poi c'è l'identità sociale. «Ciascuno di noi ricava l'immagine di sé e la

¹⁰ *Etologi*: studiosi di etologia, ovvero la branca della biologia e della zoologia che studia il comportamento degli animali e dell'uomo.

propria autostima dai gruppi o dalle categorie sociali ai quali appartiene; ad esempio il genere, la professione, l'etnia, la posizione sociale... Per confermare il nostro valore tendiamo a considerare migliori i nostri gruppi di appartenenza e a svalutare gli altri» spiega Mazzara. Questo ci porta a classificare ed etichettare gli altri con stereotipi e luoghi comuni, solitamente negativi: i tedeschi sarebbero rigidi e noiosi, gli inglesi ubriaconi, i francesi snob, gli americani sempliciotti. I suddetti ovviamente ricambiano: agli occhi del mondo noi italiani saremmo per principio mangiaspaghetti, inaffidabili, chissosi...

Insomma, tutti tendiamo a semplificare le nostre valutazioni ricorrendo agli stereotipi, e tutti, più o meno, cadiamo nella trappola del pregiudizio. «Se accettiamo l'idea di fondo che un certo livello di "pre-giudizio", inteso come giudizio preventivo sui fatti e sulle persone, sia necessario per la nostra economia mentale, cogliamo il fatto che riguarda chiunque e ogni situazione (ad esempio, vado a vedere il nuovo film di un regista che apprezzo perché nutro un pregiudizio favorevole nei suoi confronti)» sottolinea il docente di psicologia sociale. Ma questo non significa subirlo in modo inconsapevole o che vada considerato normale e accettabile il pregiudizio inteso come razzismo o discriminazione: «quest'ultimo» conferma Mazzara «è una trappola in cui si deve stare attenti a non cadere».

Emanuela Cruciano, *Quanto vale la prima impressione?*, www.focus.it, 21 settembre 2017

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi la tesi fondamentale esposta nell'articolo e gli argomenti utilizzati dall'autrice a sostegno di essa.
2. Rintraccia nel testo gli elementi che condizionano i nostri giudizi sulle persone che incontriamo; l'autrice ne elenca diversi: quali? Secondo lei hanno tutti lo stesso peso? Oppure qualcuno ha un ruolo determinante rispetto ad altri?
3. Rifletti sul titolo dell'articolo, che viene ripreso anche nell'incipit. Quale risposta dà l'autrice a questa domanda? Secondo te, quale effetto crea la scelta di collocarla all'inizio dell'articolo?
4. Analizzando lo stile e il linguaggio dell'articolo (lessico, sintassi, esempi adottati, citazioni ecc.), prova a ipotizzare a quale lettore si rivolge: a un pubblico di cultura e scolarizzazione media, a un pubblico specialistico, oppure a un pubblico meno istruito? Argomenta la tua risposta con opportuni esempi tratti dal testo.

PRODUZIONE

L'autrice mette in luce il ruolo che i pregiudizi ricoprono, almeno in un primo momento, nell'incontro con l'altro. Condividi le sue considerazioni? Ritieni che l'atteggiamento di diffidenza (se non discriminazione) che alcune persone hanno nei confronti di altre (perché diverse per origine, tratti somatici, abilità fisiche e intellettive, religione, abitudini, sesso...) sia, almeno in parte, dovuto a stereotipi e pregiudizi? Sai fare qualche esempio di situazioni di discriminazione (presenti o passate) nate da pregiudizi? Quale atteggiamento bisognerebbe avere per non farsi condizionare troppo dai pregiudizi?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nell'articolo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Costruisci un testo argomentativo coerente e coeso; premetti al tuo elaborato un titolo generale.

PROPOSTA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Se la lingua evolve [...] è perché la società in cui viviamo sta cambiando: fino a non molto tempo fa, infatti, la presenza delle donne era limitata in alcuni settori e posizioni lavorative, per cui la necessità di declinare i nomi delle professioni in maniera corretta non era così ampiamente diffusa. Oggi che invece ci sono molte più avvocate, ministre, sindache, assessore, chiamarle con il loro nome diventa un'affermazione di esistenza, oltre che un'operazione linguisticamente esatta.

[...] Il binarismo di genere è un concetto che deriva dai *gender studies* e riconosce l'esistenza di due sole categorie, uomo e donna, a cui sono associati ruoli e caratteri specifici: all'uomo corrisponde tutto ciò che

nell'immaginario comune è considerato maschile, alla donna tutto ciò che è definito come stereotipicamente femminile. Il binarismo di genere non ammette, dunque, l'esistenza di identità di genere altre rispetto a quelle di uomo e donna, rinnega la distinzione tra sesso e genere e si basa su preconcetti che ci portano a definire per esempio la forza e l'autorevolezza come tratti tipicamente maschili e la sensibilità e la predisposizione alla cura come caratteristiche femminili. Il sesso e il genere invece sono ormai anche a livello istituzionale concepiti come entità separate: il sesso è l'insieme di caratteristiche fisiche, biologiche e anatomiche che caratterizzano un individuo mentre il genere è un costrutto sociale, che cambia nel tempo e nello spazio, e riguarda i comportamenti che la società attribuisce a un determinato sesso (ovvero il ruolo di genere), ma anche la percezione che ciascuno ha di sé (l'identità di genere). Il superamento del binarismo implica la concezione del genere non più come una classificazione fatta da due soli elementi, bensì come uno spettro di più possibilità. [...]

Nel saggio «Femminili singolari», pubblicato nel 2019 dalla casa editrice Effequ, l'autrice Vera Gheno propone – a suo stesso dire, in modo scherzoso – l'introduzione dello *schwa*, simbolo dell'alfabeto fonetico internazionale e spesso corrispondente a una vocale media-centrale. Per fare un esempio, nella frase “Buonasera a tutti” rivolta a un gruppo misto di persone, si potrebbe sostituire il maschile sovraesteso espresso dalla desinenza “-i” con lo *schwa*, e dire dunque “Buonasera a tuttə”. La pronuncia corrisponde a un suono vocalico neutro, indistinto, già presente in molti dialetti del centro e sud Italia.

Alessandra Vescio, *Il difficile dibattito in Italia per un linguaggio inclusivo*, articolo tratto da <https://www.valigiablu.it/linguaggio-inclusivo-dibattito>

Il dibattito sul linguaggio inclusivo è ormai sempre più presente, in Italia e all'estero, sia negli ambienti specialistici, sia sui giornali e sui social network. Nel nostro Paese, la questione ha riguardato in un primo momento soprattutto i nomi di professioni storicamente utilizzati solo al maschile e l'uso del maschile sovraesteso (cioè per indicare un gruppo misto composto sia da donne che da uomini), per poi spostarsi sulla possibilità di utilizzare un genere neutro (nella lingua italiana tutto da inventare) per andare incontro alle esigenze delle persone non binarie e ad alcune istanze della comunità LGBTQ+.

Partendo dagli spunti forniti dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze e letture, rifletti sul tema del linguaggio inclusivo. Costruisci un elaborato coerente e coeso, dagli un titolo e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.

PROPOSTA C2 - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

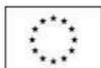
Sembra [...] che Internet, col passare degli anni, stia perdendo quel potenziale democratico che lo caratterizzava originariamente e che tempo fa ha permesso l'avvio del dibattito sulla sfera pubblica virtuale. Senza dubbio il web fornisce tutt'oggi potenti strumenti capaci di farne uno spazio adeguato al dibattito e al *civic engagement* ma, a circa venti anni dalla sua diffusione su scala globale e dopo numerosi studi, sorge spontaneo chiedersi se tutti i fenomeni finora oggetto di analisi non siano l'evidente segno di una colonizzazione della rete ad opera del mercato: individualizzazione e conseguente personalizzazione dei contenuti e dei messaggi, centralità dell'individuo e delle sue preferenze, attenzione crescente della comunicazione per l'estetica e per il *pathos*; riduzione degli spazi virtuali centrati sul dibattito e sul dialogo a favore di luoghi di discussione privi di confronto perché caratterizzati da frammentazione e disuguaglianza tra i partecipanti.

Annamaria Silvana La Rosa, *Internet, spazio virtuale e marketing. L'odierno declino della sfera pubblica virtuale*, articolo tratto dal sito

<http://academia.edu/12927093/internet-spazio-virtuale-e-marketing>. L'odierno declino della sfera pubblica

La citazione proposta, tratta dal saggio di A. S. La Rosa «Internet, spazio virtuale e marketing», propone una riflessione sugli spazi, le modalità, la qualità dell'informazione nell'era di Internet, evidenziandone gli sviluppi; oggi le tecnologie sembrerebbero dare al concetto di "sfera pubblica", intesa come uno spazio sociale accessibile a tutti, generato dall'interazione comunicativa dei cittadini su temi di interesse, una realizzazione piena e completa, tuttavia, secondo l'autrice, la realtà potrebbe essere diversa e nascondere delle trappole.

Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, attingendo alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto. Se vuoi, puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati.



CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A (ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale: correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6	
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5	
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10	
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8	
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
TOTALE				/40



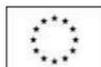
CANDIDATA/O			
CLASSE		DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale: correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE			/40	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
-------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	---



CANDIDATA/O	
CLASSE	
DATA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	14 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12 / 13	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa ; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	14 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12 / 13	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	14 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12 / 13	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRITTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	6 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	6 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE			/40	

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO (07/05/2025)

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

ARTICOLAZIONE INFORMATICA

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

La società *SportOvunque*, proprietaria di diverse palestre di fitness in alcune città d'Italia, vuole lanciare un servizio innovativo che dia la possibilità alle persone che viaggiano di poter accedere, con un unico abbonamento, ad attività offerte da palestre gestite anche da altre società, in tutta Italia. A tale scopo *SportOvunque* ha preso accordi con palestre interessate ad aderire a questa iniziativa su tutto il territorio nazionale. Le palestre che hanno aderito praticeranno tariffe di ingresso agevolate riservate agli abbonati di *SportOvunque*.

L'abbonamento a questo servizio può essere acquistato sul portale web di *SportOvunque*, dove i potenziali clienti possono registrarsi pagando on-line la relativa quota annuale.

Ogni palestra che aderisce all'iniziativa dovrà caricare sul portale i propri dati, comprensivi di indirizzo, città e coordinate geografiche. Dovrà poi caricare anche la propria offerta di fitness: per ogni tipologia standardizzata di attività (es: Sala macchine, GAG, Zumba, Pilates ecc...) resa disponibile agli abbonati, indicherà i giorni della settimana (lunedì, martedì, ...) in cui le attività vengono svolte, ciascuna con gli orari in cui possono essere prenotate, il relativo prezzo convenzionato e il numero massimo di posti disponibili.

Un abbonato potrà prenotare attività presso una qualsiasi palestra tra quelle presenti sul portale: individuerà la palestra, l'attività, il giorno della settimana e l'orario, e sceglierà la data specifica di suo interesse. Se in quella data sono già state effettuate prenotazioni in numero pari al massimo dei posti disponibili per quell'attività, l'attività non sarà prenotabile. Altrimenti la prenotazione verrà regolarmente registrata, e l'abbonato pagherà on-line il relativo prezzo a *SportOvunque*; quest'ultima provvederà poi a versare mensilmente, alle varie palestre che hanno aderito al servizio, gli incassi relativi alle attività prenotate.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
 - a) l'elenco delle attività disponibili in una data città il mercoledì, indicando, per ciascuna attività, la palestra, la tipologia di attività, l'orario di svolgimento, il numero massimo di posti disponibili, ed il prezzo, ordinate per palestra;
 - b) l'importo totale delle prenotazioni pagate dagli abbonati nel mese di aprile, che *SportOvunque* dovrà versare ad una determinata palestra;

- c) la classifica annuale delle palestre di una certa città, ordinata in base al numero di attività prenotate;
5. il progetto di massima della struttura funzionale dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

SECONDA PARTE

- I. Con riferimento al tema presentato nella prima parte, si supponga di offrire ad un abbonato la possibilità di disdire la prenotazione di un'attività fino a 48 ore prima del suo svolgimento, ricevendo sul portale un credito pari al costo dell'attività che viene disdetta. Tale credito potrà essere utilizzato per successive prenotazioni. Si descrivano le modifiche da apportare alla base di dati e la struttura delle pagine web dedicate a tale funzionalità, scrivendo in un linguaggio a scelta una porzione di codice significativa di tali pagine.
- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si realizzi, in un linguaggio a scelta, una pagina dinamica che consenta all'utente di ottenere l'elenco in forma testuale delle palestre di una certa città. In alternativa, si rappresenti tale insieme di palestre attraverso una mappa geografica di quella città con la loro geolocalizzazione.
- III. Si descrivano le differenze, anche attraverso esempi, tra i predicati ANY, ALL ed EXISTS del linguaggio SQL.
- IV. Si consideri la seguente tabella:

Nome	Cognome	Data di nascita	Città di nascita	Società sportiva	Tel-Squadra	Allenatore	Tel-allenatore
Mario	Rossi	23-04-2004	Taranto	Atleti Taranto	099123123	Vittorio	3331122331
Luca	Verdi	07-06-2001	Milano	Corridori Milanesi	02987987	Bruno	3501236786
Bianca	Rosa	01-01-2001	Perugia	Atleti Perugini	057893541	Raffaele	3475641830
Lorenzo	Verdi	04-05-2002	Roma	Roma sportivi	06549183	Giulio	3465921344
Manuela	Verdi	09-06-2002	Roma	Roma sportivi	06549183	Maria	3468712533
Umberto	Neri	01-03-2001	Taranto	Atleti Taranto	099123123	Vittorio	3331122331

Il candidato verifichi le proprietà di normalizzazione e proponga uno schema equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'istituto prima della fine della quarta ora.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Seconda prova Esame di Stato (Informatica)

Cognome e nome Classe Commissione

CANDIDATO/A:	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzanti l'indirizzo di studi.	
Gli argomenti non vengono affrontati e/o sono presentati in modo non coerente con le richieste della traccia	1
La trattazione evidenzia conoscenze relative solo ad alcuni aspetti richiesti oppure la trattazione è confusa e in parte errata	2
La trattazione evidenzia conoscenze corrette relative alla maggior parte degli aspetti richiesti	3
La trattazione evidenzia conoscenze adeguate e presentate in modo coerente con le richieste della traccia	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	
La trattazione evidenzia la totale assenza di strumenti e metodologie tecnico-professionali.	1
La trattazione evidenzia gravi e diffusi errori nell'uso degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali	2
La trattazione evidenzia errori nell'uso degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali	3
La trattazione evidenzia qualche imprecisione nell'uso degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali	4
L'utilizzo degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali è corretto seppur non applicato a tutti gli scenari previsti dalla prova	5
L'utilizzo degli strumenti e delle metodologie tecnico-professionali è corretto e applicato a tutti gli scenari previsti dalla traccia	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	
Lo svolgimento della traccia non ha riguardato nemmeno le parti essenziali e i risultati prodotti sono errati o inesistenti	1
Lo svolgimento della traccia è stato parziale e i risultati prodotti sono errati	2
Lo svolgimento della traccia è completo e i risultati presentano qualche errore	3
Lo svolgimento della traccia è completo e i risultati presentato qualche imprecisione	4
Lo svolgimento della traccia è completo e i risultati sono corretti	5
Lo svolgimento della traccia è completo, i risultati sono corretti e la trattazione evidenzia spunti risolutivi brillanti	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	
Lo svolgimento della traccia evidenzia un uso inappropriato della terminologia tecnica e dei linguaggi di programmazione e la totale mancanza di collegamenti logici fra le parti trattate	1
Lo svolgimento della traccia evidenzia alcuni errori nella terminologia tecnica o nei linguaggi di programmazione oppure la mancanza di collegamenti logici fra le parti trattate	2
Lo svolgimento della traccia evidenzia un uso corretto della terminologia tecnica e dei linguaggi di programmazione e la capacità di presentare in modo chiaro le informazioni seppur con qualche punto non trattato in maniera esauriente	3
Lo svolgimento della traccia evidenzia un uso corretto della terminologia tecnica e dei linguaggi di programmazione e la capacità di presentare in modo chiaro ed esauriente le informazioni	4
VALUTAZIONE ATTRIBUITA	__ / 20

Griglia di conversione del punteggio in decimi:

Voto /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Voto /10	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

Firme dei commissari:

.....

Per quanto riguarda la simulazione del colloquio d'esame, il Consiglio di Classe ha deciso di non svolgerlo per un insieme di motivi: anzitutto, a causa di ponti e festività, la parte finale dell'anno scolastico è stata densa di interruzioni dell'attività didattica; ciò ha in parte compromesso la continuità e reso a volte più difficile per gli studenti mantenere la concentrazione indispensabile per affrontare una simulazione del colloquio di maturità.

Inoltre, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, si è rilevato che i pochi studenti sottoposti alla simulazione del colloquio sono stati messi in una condizione di forte stress e sono stati costretti ad un lavoro imponente di ripasso; questo ha creato una notevole disparità rispetto agli altri alunni.

I docenti delle singole discipline hanno comunque lavorato in preparazione del colloquio proponendo agli studenti degli spunti e ragionando sui possibili collegamenti.

V. Programmi e relazioni

Tutti i programmi svolti sono stati sottoscritti dai rappresentanti di classe.

V. 1. Italiano e Storia

V.1.1. Relazione finale di Italiano

Obiettivi specifici di apprendimento per Italiano

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Conoscenze, capacità e competenze del quinto anno di Italiano

<u>Conoscenze</u>		<u>Capacità</u>		<u>Competenze</u>
LINGUA	LETTERATURA	LINGUA	LETTERATURA	
<ul style="list-style-type: none"> - Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi. - Caratteristiche dei linguaggi specialistici e del lessico tecnico-scientifico. - Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi. - Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. - Modalità di integrazione delle diverse forme di 	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento. - Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi. - Individuare le correlazioni tra le innovazioni scientifiche e tecnologiche e le 	<ul style="list-style-type: none"> - Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature. - Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e 	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire lo sviluppo della storia della letteratura attraverso l'incontro con i suoi testi più significativi. - Saper "ragionare" intorno a un testo, a un autore, a un'opera, a un tema, a un genere letterario. - Percepire l'evoluzione nel tempo del pensiero, delle idee, delle forme espressive, dell'immaginario. - Approfondire l'organizzazione dell'espressione scritta e orale e affinare le capacità di esprimere il proprio pensiero con proprietà, coerenza e gusto personale.

- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.	espressione artistica e letteraria. - Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione e dei testi letterari.	trasformazioni linguistiche. - Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altre tipologie di testi con linguaggio specifico.	di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi. - Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari. - Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.	- Favorire la formazione di un lettore competente e abituale. - Fare del testo un'occasione di arricchimento, di confronto tra passato e presente, di riflessione su propri e altrui sistemi di valori e priorità. - Promuovere il superamento di ogni centrismo e favorire l'apertura verso gli altri e il mondo.
---	--	---	---	--

Risultati del quinto anno conseguiti

Seppur a livello differenziato si possono ritenere conseguite le seguenti abilità:

- Competenza nel comporre un testo in maniera semplice ma corretta, pertinente e con un lessico adeguato. In qualche caso i testi si presentano anche con un lessico specifico, con un'analisi approfondita e con una rielaborazione personale convincente.
- Competenza nel leggere e svolgere l'analisi contenutistica di un testo in versi o in prosa e di collocarlo, con opportuni collegamenti, all'interno del periodo letterario o storico al quale appartiene. Quegli studenti che hanno conseguito risultati più solidi sanno anche analizzare con una discreta proprietà gli aspetti più propriamente tecnici e stilistici del testo.
- Competenza nel collocare e contestualizzare adeguatamente i vari autori e/o correnti e movimenti letterari affrontati durante questo ultimo anno di scuola all'interno del clima culturale del periodo, sapendo operare collegamenti pertinenti e motivati.
- Competenza nel rapportarsi a quanto letto fornendo una personale, e in qualche raro caso anche critica, interpretazione dei testi loro sottoposti.

Metodologie

Nell'affrontare la materia ho cercato di alternare la lezione frontale a quella partecipata.

Particolare rilievo è stato dato alla lettura e all'analisi in classe dei testi indicati nel programma.

Strumenti

- LIBRO DI TESTO: Tortora, Carmina, Cingolani, Contu, *Una storia chiamata letteratura*, vol. 3A, Palumbo editore.
- Materiali multimediali di varia natura forniti in formato digitale (presentazioni, mappe, video, altri testi letterari).

Modalità di verifica

Le verifiche orali sono state impostate secondo le indicazioni del criterio letterario ermeneutico, a cui mi sono sempre attenuta e che è coerente con le richieste del colloquio orale. Tale criterio considera centrale nello svolgimento del programma il momento della lettura. Ciò significa che due sono gli attori del percorso interpretativo: il testo, che viene letto, che ho messo sempre al centro delle interrogazioni, e lo studente, colui che legge, che, partendo dal testo, non deve limitarsi alla sola analisi del testo, ma deve vedere il testo come il punto di partenza su cui dimostrare la propria conoscenza e comprensione dell'autore, della sua corrente di appartenenza e del periodo storico, per poi provare ad elaborare una propria interpretazione, obiettivo centrale della classe quinta. Pertanto, dopo una lettura del testo e l'individuazione delle sue caratteristiche essenziali di forma e contenuto, le domande sono andate a verificare la capacità di contestualizzazione del testo stesso con altre opere dello stesso autore o di altri autori, o a cogliere i collegamenti tra il testo, l'autore e il periodo storico, oppure, ancora, a sollecitare il confronto con autori e periodi anche non vicini, ma che potevano avere un collegamento tematico o di altro tipo, per analogia o per contrasto. Ho pertanto cercato di abituare i miei studenti ad un approccio alla letteratura e alla storia che non fosse di stampo strettamente storicistico, né che si limitasse alla pura analisi testuale; ho cercato di far emergere le relazioni personali e, in qualche caso, critiche che un testo offre allo studente, cercando così di rendere la letteratura uno strumento ermeneutico per conoscere, comprendere e interpretare anche la realtà che lo circonda.

Le prove scritte, nel corso del triennio, sono sempre state pensate sulla base delle tracce della Prima Prova dell'Esame di Stato (TIPOLOGIE A, B, C).

Per tutti sono state previste:

- Tre prove (fra scritte e orali) nel trimestre
- Tre prove (fra scritte e orali) nel pentamestre (agli insufficienti verrà data possibilità di recuperare con una quarta prova entro la fine dell'a.s.)

Criteri di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico per la valutazione delle prove scritte di italiano, quando strutturate sul modello della Prima Prova dell'Esame di Stato, è stata adottata una griglia di valutazione in ventesimi. La trasposizione in decimi è stata ottenuta semplicemente dividendo il punteggio in ventesimi a metà.

Per la valutazione delle prove orali ci si è attenuti a quanto stabilito nei programmi comuni di materia.

L'allievo raggiunge gli obiettivi generali e specifici previsti (e la prova si considera superata) se:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- dimostra di saper organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto, rispettando le regole morfo-sintattiche e con una soddisfacente proprietà lessicale.

La valutazione assume poi connotazioni più positive se l'allievo dimostra anche di:

- aver svolto approfondimenti di carattere personale;
- possedere particolari capacità di sintesi e/o di analisi;
- avere una spiccata capacità interpretativa e critica;
- saper effettuare collegamenti con altri testi letterari, con altri autori, con altri argomenti trattati in precedenza nella stessa o in altre materie o con altre conoscenze in suo possesso.

Bilancio finale relativo all'intera classe

La classe 5IA si presenta attualmente composta da 24 studenti, 23 maschi e una femmina, da me seguiti nell'intero arco del triennio.

Circa il 12% degli alunni ha raggiunto in maniera completamente piena e organica le competenze fissate. Per questi lo scritto appare del tutto pertinente, approfondito ed esposto correttamente e con un lessico ricco e adeguato; anche l'orale si presenta molto positivo, e la rielaborazione personale e critica sono a livelli decisamente buoni. Attenti alle sollecitazioni loro rivolte, questi studenti sono sempre apparsi interessati.

Un gruppo consistente della classe (circa il 40%) comunque ha globalmente raggiunto risultati soddisfacenti: per questi alunni l'organicità del periodare, la ricchezza e la proprietà lessicale e la capacità rielaborativa dei contenuti appresi ha avuto una positiva evoluzione sia nella produzione scritta, sia in quella orale, anche se permangono qua e là incertezze e difficoltà. Pertanto, le competenze fissate ad inizio anno scolastico sono state sostanzialmente conseguite in maniera più che sufficiente, seppure a livelli differenziati.

All'incirca il 32% della classe presenta una preparazione nel complesso accettabile, seppur non sempre pienamente soddisfacente, ed evidenzia, a volte a causa di difficoltà legate ad una scarsa predisposizione per la disciplina, a volte per via di un impegno non sempre adeguato o poco produttivo, una situazione ancora incerta per quanto riguarda la correttezza e la padronanza dello strumento linguistico e/o la conoscenza e la capacità di esposizione dei contenuti.

Infine, gli studenti restanti (circa il 16%) hanno ancora difficoltà piuttosto rilevanti per quanto riguarda lo scritto, che si presenta scorretto non solo dal punto di vista sintattico, lessicale e, a volte, anche ortografico, ma anche dal punto di vista testuale (coerenza, coesione, uso corretto dei connettivi logici, impostazione generale del testo ecc.). In generale tali difficoltà sono state in parte compensate con le prove orali, nelle quali gli alunni hanno evidenziato conoscenze sufficienti, tuttavia l'esposizione, a causa delle scarse competenze linguistiche, non è risultata adeguata alle richieste.

Gli studenti hanno mantenuto nel corso dell'intero triennio un rapporto corretto con l'insegnante e il clima generale è stato disteso e privo di conflittualità o tensioni; durante l'anno in corso, tuttavia, si sono registrati casi di comportamenti inadeguati e poco rispettosi, sempre circoscritti però a singoli alunni.

Le lezioni si sono sempre svolte serenamente, l'impegno della classe è stato adeguato e la partecipazione nel complesso soddisfacente, anche se non generalizzata (in particolare gli interventi e le domande durante le spiegazioni hanno riguardato un gruppo di studenti, mentre altri hanno mantenuto un atteggiamento più passivo).

Motivazioni dei percorsi didattici e contenuti

La mia scelta per Italiano è stata quella di fornire agli studenti sicuri riferimenti di base dal punto di vista storicistico, nella convinzione che un testo letterario condensi sempre al proprio interno, oltre alle esperienze di vita, alle inquietudini, alle suggestioni culturali del singolo autore, anche alcuni tratti caratteristici del tempo in cui egli si trova a vivere.

Su tale base storicistica ho poi cercato di innestare, dandovi il maggior risalto possibile, i singoli testi, intesi come il crocevia imprescindibile dal quale partire per capire l'autore e al quale tornare per interpretare correttamente l'epoca in cui egli ha vissuto.

Nel corso del triennio è emersa una certa difficoltà nell'analizzare autonomamente i testi proposti; si è quindi preferito proporre un numero ristretto e soffermarsi più dettagliatamente su ciascuno di essi, così da poter lavorare in modo più efficace sulle competenze di analisi letteraria.

Ciò ha fatto sì che il programma si sia svolto in modo leggermente più lento del previsto. Per questo motivo si è deciso di non addentrarsi nello studio del secondo Novecento. Si ritiene infatti che la letteratura di questo periodo, data la sua natura variegata e magmatica, necessiti di un inquadramento storicistico esaustivo, che renda conto della sua complessità, al quale poi far seguire le analisi dei testi dei singoli autori. In mancanza del tempo necessario per tale inquadramento, si è preferito evitare trattazioni di testi o autori solo sommarie, prive di una solida base; piuttosto, si è scelto di dedicare il tempo restante all'analisi di ulteriori testi o al ripasso, per consolidare ulteriormente gli apprendimenti.

Modalità di recupero previste

Per la classe sono state previste due modalità di recupero:

- Sportelli help
- Recupero individuale
- Corsi di recupero (organizzati durante la Settimana del Successo Formativo)

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Paola Fumagalli

V.1.2. Programma di Italiano

PRIMA PARTE – Il secondo Ottocento: dal Naturalismo al Decadentismo

Quadro introduttivo delle correnti dominanti nella cultura del secondo Ottocento: positivismo, realismo, naturalismo, verismo, simbolismo, maledettismo, decadentismo (su appunti, con costruzione di una tavola cronologica)

MODULO 1 – LA LINEA POSITIVISTA: Il realismo francese, il naturalismo, il verismo

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
IL REALISMO	La rivoluzione di Gustave Flaubert e la nascita del realismo francese, con approfondimento del romanzo <i>Madame Bovary</i> (trama, scelte stilistiche, accoglienza riservata all'opera nella società francese dell'epoca)	Gustave Flaubert, <i>Madame Bovary</i> – brano <i>Il ballo</i> (fornito dall'insegnante)
IL NATURALISMO	Il naturalismo francese e Emile Zola. Sono state in particolare approfondite due opere di Zola: <i>Il romanzo sperimentale</i> (con focus sui contenuti essenziali) e <i>L'Ammazzatoio</i> (presentazione generale dell'opera: trama, personaggi principali, tecniche narrative utilizzate, temi)	Emile Zola, <i>L'ammazzatoio</i> – brano <i>La rovina di una famiglia operaia</i> (pp. 143-6)
IL VERISMO E VERGA	Giovanni Verga: presentazione dell'autore, cenni alla vita (con particolare riguardo alla svolta verista); L'invenzione del verismo e sua ricezione; <i>Il ciclo del Vinti</i> : progettazione e parziale realizzazione; <i>I Malavoglia</i> : presentazione dell'opera: trama e personaggi in breve, commento alla prefazione: il concetto verghiano di	Lettura, analisi e commento delle novelle: - <i>Rosso Malpelo</i> (da p. 169) - <i>La lupa</i> (da p. 184) Lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti da <i>I Malavoglia</i> : - <i>L'incipit de I Malavoglia</i> - solo le righe 1-31 (p. 200-1) - <i>L'addio di 'Ntoni</i> (p. 211-5) - <i>'Ntoni parte per la leva militare</i> (materiale fornito dall'insegnante)

	progresso (con particolare riferimento alla metafora della <i>fiumana</i>)	
--	---	--

MODULO 2 – LA LINEA ANTIPOSITIVISTA: Baudelaire, simbolismo, maledettismo, decadentismo

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
I CONTRIBUTI DELLA FILOSOFIA ALLA CADUTA DEL POSITIVISMO	Nietzsche: la distruzione dei capisaldi del pensiero occidentale e l'invenzione del super-uomo.	
BAUDELAIRE	Cenni alla vita; La poetica: la perdita dell'aureola, il contrasto con la società di massa, il concetto di <i>spleen</i> , la poesia come provocazione, il simbolismo.	Lettura e (breve) commento (solo relativo ai contenuti) delle seguenti poesie: - <i>L'albatro</i> (p. 35-6) - <i>Corrispondenze</i> (pp. 28-9)
I POETI SIMBOLISTI FRANCESI / POETI MALEDETTI	L'uscita dell'antologia <i>Poeti maledetti</i> (1884) con poesie di Mallarmé, Rimbaud, Verlaine; L'estremizzazione della poetica di Baudelaire e della pratica dello sregolamento dei sensi: la figura del poeta-veggente.	Lettura e (breve) commento (solo relativo ai contenuti) di <i>Le vocali</i> di A. Rimbaud (p. 50)
IL DECADENTISMO	Origine del termine "decadentismo": la poesia <i>Languore</i> di Paul Verlaine; Tratti caratterizzanti del movimento: edonismo, estetismo, culto per l'artificio, la vita come "opera d'arte"; La figura del dandy.	
I CAPOLAVORI DEL DECADENTISMO EUROPEO	Il Decadentismo in Europa: - Huysmans, <i>Controcorrente</i> (trama in estrema sintesi e aspetti decadenti del romanzo) - O. Wilde, <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> (trama e aspetti decadenti del romanzo)	
I CAPOLAVORI DEL DECADENTISMO ITALIANO: GABRIELE D'ANNUNZIO	Presentazione dell'autore: una vita da dandy [lo studio della vita del poeta è stato arricchito e completato dalla visita al Vittoriale degli Italiani svolta in data 05-06-2025] <i>Il Piacere</i> : riassunto della trama, personaggi, temi principali; <i>Le Laudi</i> : presentazione del progetto e sua parziale realizzazione <i>L'Alcyone</i> : presentazione in sintesi dei temi principali della raccolta; la poetica del panismo.	Lettura, analisi e commento dei seguenti brani tratti da <i>Il piacere</i> : a) Andrea Sperelli (pp. 408-411) b) La conclusione (testo fornito dall'insegnante) Lettura, analisi e commento delle poesie: a) <i>La pioggia nel pineto</i> (pp. 386-390) b) <i>La sera fiesolana</i> (pp. 382-5) Lettura, analisi e commento del brano <i>Visita al corpo di Giuseppe Miraglia</i> (fornito)

	Un D'Annunzio "diverso": il <i>Notturmo</i> – presentazione in sintesi dell'opera, vicenda redazionale, novità stilistica.	dall'insegnante) tratto da <i>Notturmo</i>
I CAPOLAVORI DEL DECADENTISMO ITALIANO: GIOVANNI PASCOLI	Cenni alla vita La poetica di Pascoli: <i>Il fanciullino</i> (1897) La raccolta <i>Myricae</i> : il significato del titolo, il concetto di "linguaggio analogico", la rivoluzione formale di Pascoli e la nascita di una poesia nuova.	Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie: - Lavandare (pp. 317-318) - X Agosto (pp. 319-321) - Novembre (pp. 325-6) - Il Gelsomino notturno (pp. 343-345) - Il lampo (pp. 327-8)

Seconda parte – Il primo Novecento e l'arte della crisi

Quadro introduttivo delle tendenze dominanti e dei concetti chiave della cultura europea di inizio Novecento (su mappa fornita dall'insegnante).

MODULO 3 - IL NOVECENTO E L'ARTE DELLA CRISI

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
LA ROTTURA EPISTEMOLOGICA DI FINE OTTOCENTO	I "maestri del sospetto" (Marx, Freud e Nietzsche); i contributi della scienza (Einstein e Planck) e della filosofia (Bergson) alla dissoluzione delle "certezze positive"; la nuova situazione sociale ed economica. Approfondimento su Sigmund Freud: la nascita della psicanalisi	
ARTE E LETTERATURA DELLA CRISI	Le avanguardie storiche Il concetto di "modernismo" e cenni ai suoi esiti più estremi (Joyce, Woolf e il flusso di coscienza)	Approfondimento sul Futurismo: lettura del <i>Manifesto del futurismo</i> a p. 477-8 e commento

MODULO 4 – L'ARTE DELLA CRISI IN EUROPA

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
MARCEL PROUST	<i>La ricerca del tempo perduto</i> : presentazione dell'opera, concetto di memoria involontaria e di "intermittenze del cuore".	Lettura, analisi e commento del brano <i>La madeleine</i> (pp. 510-512)
FRANZ KAFKA	Cenni alla vita e presentazione del romanzo breve <i>La metamorfosi</i> (trama, temi, interpretazione e concetto di allegoria vuota)	Lettura, analisi e commento dell'incipit (p. 502)

MODULO 5 – L'ARTE DELLA CRISI IN ITALIA

ARGOMENTO	PRESENTAZIONE GENERALE	BRANI D'AUTORE LETTI E ANALIZZATI
LUIGI PIRANDELLO	Presentazione dell'autore: vita e poetica: i concetti di umorismo, forma/vita, maschera/persona;	1) da <i>L'umorismo</i> lettura, analisi e commento del brano <i>La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata</i> (p. 523-4).

	<p><i>Il Fu Mattia Pascal</i>: sintesi della trama e breve presentazione dei personaggi; tematiche principali; un esempio di anti-romanzo.</p> <p>Il teatro di Pirandello: l'estremizzazione del "teatro nel teatro";</p> <p><i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>: presentazione opera, sintesi della trama; tematiche principali;</p> <p><i>Enrico IV</i>: presentazione opera, sintesi della trama e tematiche principali;</p>	<p>2) Lettura, analisi e commento della novella:</p> <p>a) <i>Il treno ha fischiato...</i> pp. 581-585</p> <p>3) <i>Il Fu Mattia Pascal</i>: lettura analisi e commento dei brani:</p> <p>a) <i>Prefazione seconda a mo' di scusa - Maledetto sia Copernico!</i> (brano fornito dall'insegnante)</p> <p>b) <i>Lo strappo nel cielo di carta</i> (p. 542)</p> <p>c) <i>La lanterninosofia</i> (pp. 544-545)</p> <p>d) <i>Pascal di fronte alla propria tomba</i> (pp. 549-550)</p> <p>4) Teatro – lettura analisi e commento del brano:</p> <p>a) <i>I sei personaggi entrano in scena</i> (pp. 606-611) tratto da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i></p> <p>b) <i>Il monologo di un finto pazzo</i> tratto da <i>Enrico IV</i> (p. 613)</p>
ITALO SVEVO	<p>Vita: eventi fondamentali; il ruolo della "triestinità" nella formazione dello scrittore Svevo;</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: presentazione dell'opera, della struttura, della trama e delle tematiche principali.</p>	<p>Lettura, analisi e commento dei seguenti brani:</p> <p>a) <i>Prefazione</i> (p. 655)</p> <p>b) <i>L'eterna ultima sigaretta</i> (pp. 658-659)</p> <p>c) <i>L'ecatombe finale</i> (p. 684)</p>
LA POESIA DELLA CRISI: GIUSEPPE UNGARETTI E UMBERTO SABA	<p>Giuseppe Ungaretti: Presentazione dell'autore: vita e poetica / Presentazione della raccolta <i>L'Allegria</i>, un'opera che unisce la rivoluzione formale più radicale ad un profondo legame con la tradizione.</p> <p>Umberto Saba* Presentazione dell'autore: vita e poetica / <i>Il Canzoniere</i>: originalità nei temi, tradizionalismo nella forma.</p>	<p><i>L'Allegria</i>: lettura, analisi e commento delle seguenti poesie:</p> <p>a) <i>Fratelli</i> (p. 777)</p> <p>b) <i>Veglia</i> (pp. 770-771)</p> <p>c) <i>I fiumi</i> (pp. 779-781)</p> <p><i>Il Canzoniere</i>*: Lettura, analisi e commento delle seguenti poesie:</p> <p>a) <i>A mia moglie</i> (pp. 825-827)*</p> <p>b) <i>Amai</i> (p. 814)*</p>

* Questi argomenti saranno trattati dopo il 15 maggio.

Nel corso del triennio sono state previste ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA, per guidare i ragazzi allo svolgimento delle tracce di Tipologia A, B e C. Si precisa che è stata sempre lasciata ai ragazzi la facoltà di scegliere liberamente se svolgere le tracce di Tipologia A e di Tipologia B in forma organica oppure per punti.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Paola Fumagalli

V.1.3. Relazione finale di Storia

Obiettivi specifici di apprendimento per Storia

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Conoscenze, capacità e competenze del quinto anno di Storia

CONOSCENZE	CAPACITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. - Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale (quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione). - Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. - Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali. - Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro. - Radici storiche della Costituzione italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. - Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. - Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica. - Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione. - Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. - Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, nel quadro della storia globale del mondo. - Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. - Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale. - Periodizzare, collocare nello spazio e comparare i diversi fenomeni storici, locali, regionali, continentali e planetari. - Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse. - Leggere e utilizzare efficacemente gli strumenti fondamentali del lavoro storico. - Valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative. - Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo

	- Analizzare le radici storiche e l'evoluzione delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.	articolato e attento alle loro relazioni.
--	---	---

Risultati del quinto anno conseguiti

Seppur a livello differenziato si possono ritenere conseguite le seguenti abilità:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Strumenti

- LIBRO DI TESTO: Barbero, Frugoni, Sclarandis, *Noi di ieri, noi di domani*, vol. 3, Zanichelli editore.
- Ausili multimediali di vario tipo (film, spezzoni di film, documentari, conferenze o videolezioni disponibili in rete o forniti in formato digitale).

Modalità di verifica

Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state effettuate per tutti due prove, per alcuni anche tre. In generale si è privilegiato l'orale, anche se non sono mancati compiti scritti. Le prove orali sono sempre state volte a testare, oltre che le conoscenze, le competenze, fra cui soprattutto le seguenti: problematizzare, formulare domande, individuare persistenze e/o continuità rispetto all'attualità, effettuare collegamenti con altre discipline.

Criteri di valutazione

La valutazione si è attenuta ai criteri stabiliti nei programmi comuni di materia; l'allievo raggiunge gli obiettivi generali e specifici previsti (e la prova si considera superata) se:

- possiede le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica;
- dimostra di saper organizzare sull'argomento un discorso organico e coerente;
- si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto, rispettando le regole morfo-sintattiche e con una soddisfacente proprietà lessicale.

La valutazione assume poi connotazioni più positive se l'allievo dimostra anche di:

- aver svolto approfondimenti di carattere personale;
- possedere particolari capacità di sintesi e/o di analisi;
- avere una spiccata capacità interpretativa e critica;
- saper effettuare collegamenti con altri argomenti trattati in precedenza nella stessa o in altre materie o con altre conoscenze in suo possesso.

Metodologie

Nell'affrontare la materia ho cercato di alternare la lezione frontale a quella partecipata e ho cercato di stimolare l'interesse accompagnando la spiegazione a voce con materiali di natura diversa (immagini, audio, video), a volte assegnati da vedere per compito, a volte proposti in classe.

Bilancio finale relativo all'intera classe

La classe 5IA si presenta attualmente composta da 24 studenti, 23 maschi e una femmina, da me seguiti nell'intero arco del triennio.

L'andamento della classe è complessivamente migliore in Storia che in Letteratura, anche perché in generale un buon numero di alunni si sono mostrati più interessati e partecipi alle lezioni.

Il comportamento, nel corso dell'intero anno scolastico, è stato corretto e collaborativo.

Circa il 16% degli alunni ha raggiunto in maniera completamente piena e organica le competenze fissate. Per questi le prove scritte e orali appaiono del tutto pertinenti, approfondite ed esposte correttamente e con un lessico ricco e adeguato, spesso anche con un'ottima rielaborazione personale e critica.

Un altro 68% della classe comunque ha globalmente raggiunto risultati soddisfacenti: per questi la ricchezza, la correttezza, la proprietà lessicale e la capacità rielaborativa dei contenuti appresi ha avuto una positiva evoluzione sia nella produzione scritta, sia in quella orale, anche se permangono qua e là alcune incertezze. Pertanto, le competenze fissate ad inizio anno scolastico sono state sostanzialmente conseguite in maniera discreta, seppure a livelli differenziati.

La fascia restante della classe (16%) presenta una preparazione nel complesso accettabile, seppur non sempre pienamente soddisfacente, ed evidenzia, per via di un impegno o di capacità non sempre adeguate, oppure a causa di uno scarso dominio del mezzo linguistico, una situazione ancora incerta per quanto riguarda la conoscenza e la capacità di esposizione dei contenuti.

Motivazioni dei percorsi didattici e contenuti

Ho concentrato l'ultima parte del programma in modo da privilegiare la conoscenza e l'analisi delle condizioni storico – sociali che hanno portato all'attuale Europa, con particolare riguardo alla storia dell'Italia. La motivazione di questa scelta è stata quella di fornire agli studenti alcuni strumenti utili per essere in grado di saper leggere meglio la realtà nella quale si trovano a vivere, scelta operata in sintonia con quanto scritto nel nostro PTOF.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Paola Fumagalli

V.1.4. Programma di Storia

Il CAPITOLO 1 – LA BELLE EPOQUE FRA LUCI ED OMBRE e il CAPITOLO 2 – VECCHI IMPERI E POTENZE

NASCENTI sono stati trattati sulla base del seguente schema di lavoro:

Introduzione alla Belle Epoque (1880-1914): un periodo di contraddizioni

Aspetti positivi (sviluppo, progresso, crescita)	Aspetti negativi (motivi di tensione, rivalità, squilibrio)
La Seconda rivoluzione industriale: i progressi nel campo della medicina, dei mezzi comunicazione (telegrafo, radio, cinema), di trasporto (motore a scoppio, automobile, primi aerei), l'arrivo della corrente elettrica (Parigi = <i>ville lumiere</i>)	Nascita di <i>trust</i> e <i>cartelli</i> Nascita del Taylorismo e (soprattutto) del Fordismo => peggioramento delle condizioni degli operai e alienazione.
Crescita demografica (in seguito al maggior benessere diffuso e alle nuove conquiste della medicina)	Ascesa dei nazionalismi: antisemitismo, sionismo, pangermanesimo, panslavismo, revanscismo Un caso esemplare: <i>l’Affaire Dreyfus</i> in Francia
Crescita delle risorse (grazie al nuovo potente sistema industriale uscito dalla Seconda Rivoluzione Industriale)	Imperialismo = fonte di rivalità e tensioni fra gli stati, che tendono a perseguire una politica di potenza fortemente nazionalista.
Nascita della società di massa e dei consumi di massa (nascono la pubblicità e nuovi sistemi di vendita – a rate e porta a porta)	“Questione d’oriente”: il disfacimento dell’Impero ottomano come fonte di rivalità e tensioni
Maggiore istruzione, maggiore alfabetizzazione e raggiungimento del suffragio universale maschile	La rigidità della Chiesa e il rifiuto della modernità: l’Enciclica “ <i>Rerum novarum</i> ” (1891)
Aumento della lettura e delle tirature (soprattutto periodici)	Le dimissioni di Bismark (1890) e ascesa di Guglielmo II con la sua “ <i>weltpolitik</i> ” - crollo del sistema di alleanze da lui costruito.
Nascita dei partiti di massa	In Europa si delineano due schieramenti opposti: 1. Germania / Austria-Ungheria / Italia 2. Francia / Russia / Inghilterra
Nascita di un esercito di massa (che sarà determinante nell'imminente conflitto mondiale)	
Riforme sociali (ottenute grazie all’ascesa delle sinistre) e conseguente nascita della corrente socialista revisionista (Bernstein)	Sviluppo e ascesa, accanto al socialismo revisionista (Bernstein), del <u>socialismo rivoluzionario</u> estremista e massimalista (Rosa Luxemburg in Germania - Lenin in Russia)
Le suffragette e il voto alle donne [argomento affrontato in educazione civica]	

Ben prima del 1914, quindi, si verificarono diversi episodi che avrebbero potuto sfociare in un conflitto più ampio:

1. Crisi marocchine 1905-1911
2. Crisi bosniaca 1908
3. Guerra di Libia 1911-12
4. Guerre balcaniche 1912-13 e 1913-14
5. Rivoluzione del 1905 in Russia

CAPITOLO 3 – L’ITALIA GIOLITTIANA

1. La crisi di fine secolo e l’inizio di un nuovo corso politico
2. Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana
3. La politica interna di Giolitti
4. Il decollo dell’industria e la questione meridionale
5. La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

CAPITOLO 4 – LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. L'Europa alla vigilia della guerra
2. L'Europa in guerra
3. Un conflitto nuovo
4. L'Italia entra in guerra (1915)
5. Un sanguinoso biennio di stato (1915-16)
6. La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali (1917-1918)
7. I trattati di pace (1918-1923)
8. Oltre i trattati: le eredità della guerra

CAPITOLO 5 – LA RIVOLUZIONE RUSSA

1. Il crollo dell'impero zarista (rivoluzione di febbraio 1917)
2. La Rivoluzione d'ottobre
3. Il nuovo regime bolscevico
4. La guerra civile (l'armata rossa contro l'armata bianca)
5. La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP
6. La nascita dell'URSS, la morte di Lenin e la difficile successione

CAPITOLO 6 – L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

1. La crisi del Dopoguerra
2. Il "biennio rosso"
3. La pace e la protesta nazionalista (occupazione di Fiume)
4. L'avvento del fascismo
5. Il fascismo "agrario"
6. Il fascismo al potere (con approfondimento sulla marcia su Roma)

CAPITOLO 7 – L'ITALIA FASCISTA

1. La transizione dallo stato liberale allo stato fascista
2. L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso
3. La costruzione del consenso
4. La politica economica
5. La politica estera
6. Le leggi razziali

CAPITOLO 8 – LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

1. Il travagliato dopoguerra tedesco
2. L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
3. La costruzione dello stato nazista
4. Il totalitarismo nazista
5. La politica estera nazista

CAPITOLO 9 – L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

1. L'ascesa di Stalin
2. L'industrializzazione forzata dell'Unione Sovietica
3. La collettivizzazione forzata
4. la società sovietica e le "Grandi purghe"

5. I caratteri dello stalinismo
6. La politica estera sovietica (la promozione dei Fronti popolari e il Patto Molotov-Ribbentrop)

CAPITOLO 10 – IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

1. Gli anni Venti e il Dopoguerra dei vincitori (in particolare è stata approfondita la situazione degli Stati Uniti – the “*roaring twenties*”)
2. La crisi del 1929
3. L’Europa fra autoritarismi e democrazie in crisi (solo concetti generali)
4. La guerra civile spagnola
5. L’espansionismo giapponese (solo concetti generali)

CAPITOLO 11 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

1. Lo scoppio della guerra
2. L’attacco alla Francia e all’Inghilterra
3. La guerra parallela dell’Italia e l’invasione dell’Unione Sovietica
4. Il genocidio degli ebrei
5. La svolta della guerra
6. La guerra in Italia
7. La vittoria degli Alleati
8. Verso un nuovo ordine mondiale

CAPITOLO 12 – DAI TRATTATI DI PACE ALLA MORTE DI STALIN

1. L’assetto geopolitico dell’Europa
2. I primi anni della Guerra Fredda
3. Il Dopoguerra nell’Europa occidentale (solo concetti generali)
4. Lo stalinismo nell’Europa orientale
5. Il confronto fra le superpotenze in Estremo Oriente

CAPITOLO 13 – IL MONDO NEGLI ANNI DELLA “COESISTENZA PACIFICA”

1. Dal “conflitto inevitabile” alla “coesistenza pacifica” (con particolare riguardo alla destalinizzazione e ai fatti di Ungheria del 1956)
3. L’Europa occidentale verso un nuovo ruolo mondiale (in particolare è stato approfondito il concetto di “gollismo”)
4. Il nuovo protagonismo politico dell’Asia e dell’Africa (in particolare ci si è concentrati sulla guerra in Vietnam e sulla Cina di Mao)
6. La distensione e le sue crisi (la “nuova frontiera” di Kennedy, la crisi di Berlino e la crisi dei missili a Cuba)

CAPITOLO 17 – DALLA COSTITUENTE ALL’“AUTUNNO CALDO” *

1. Un difficile dopoguerra*
2. La svolta del 1948 e gli anni del centrismo*

* Argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio.

Nel corso dell’anno, durante le lezioni di storia, sono stati trattati alcuni argomenti valevoli per la disciplina Educazione Civica.

In particolare, le lezioni si sono focalizzate su:

1) La nascita e lo sviluppo del movimento femminista:

- a) Le suffragette inglesi e il WSPU (Women's Social and Political Union)
- b) Il dibattito femminista in Italia nei primi decenni del '900 (Anna Maria Mozzoni)
- c) I diritti delle donne nella Costituzione Italiana
- d) Le lotte e le riforme degli anni Settanta
- e) I diritti delle donne oggi

2) L'ONU

- a) La sua nascita
- b) Struttura: il Consiglio di Sicurezza e l'Assemblea Generale
- c) Un bilancio: traguardi raggiunti e non raggiunti
- d) Eventi che, specie a partire dagli anni Novanta, hanno messo in crisi la sua credibilità e la sua efficacia (il massacro di Srebrenica, il conflitto fra Hutu e Tutsi in Ruanda, il venir meno del sostegno americano e l'intervento degli USA in Iraq)
- e) Proposte di riforma

3) La nascita e lo sviluppo delle Organizzazioni comunitarie

- a) La CECA
- b) La CEE
- c) Il trattato di Maastricht e la nascita della UE e i suoi obiettivi
- d) Il progetto della moneta unica: i criteri di convergenza e la loro attuazione nei Paesi membri
- e) Il trattato di Schengen
- f) Le richieste di adesione e la loro difficile gestione
- g) Le difficoltà dell'integrazione politica
- h) L'aumento dell'euroscetticismo
- i) La recente sfida degli USA all'Europa

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Paola Fumagalli

V.2. Inglese

V.2.1. Relazione finale di Inglese

RELAZIONE FINALE: LINGUA INGLESE **prof.ssa Anna Pulici Classe 5IA - a.s. 2024/25**

Avendo acquisito la classe in quest'ultimo anno, posso confermare che una buona parte della classe ha un buon livello generale di conoscenza della lingua inglese affiancato a un buon interesse per le lezioni soprattutto in quest'ultimo anno, vuoi per aggiunte motivazioni (esame finale) ma anche per i contenuti linguistico/disciplinari più congeniali al loro indirizzo di studi ma anche ai loro interessi in generale a livello personale e di orientamento futuro. L'impegno allo studio ed allo svolgimento dei compiti a casa è da considerarsi globalmente soddisfacente, fatte salve pochissime eccezioni. Purtroppo, rammarica dover affermare che non tutta la classe si è mostrata costantemente partecipe alle varie attività proposte: un esiguo numero di studenti sono apparsi poco propensi a lasciarsi coinvolgere soprattutto nella comunicazione orale. La globalità della classe risulta in grado di analizzare e interpretare i testi in modo abbastanza adeguato; una parte di essa dimostra di avere capacità di rielaborazione e riflessione buone e in taluni casi addirittura eccellenti. Una buona parte degli studenti evidenzia una preparazione globalmente buona per quanto riguarda le competenze di base, la comprensione dei vari messaggi linguistici, la conoscenza e l'uso delle diverse strutture grammaticali e l'utilizzo di un lessico adeguato. Una parte minoritaria della classe, pur avendo raggiunto un grado di preparazione globalmente sufficiente, rivela ancora difficoltà nell'esprimersi con la dovuta correttezza ed autonomia.

Obiettivi:

Secondo la più recente normativa, il docente di lingua Inglese concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale dell'istruzione tecnica, specifici risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente tra cui:

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Conoscenze:

- organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali;
- modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali;
- strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti di vario genere, anche tecnico-settoriali;
- lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro;
- aspetti socioculturali dei Paesi anglofoni.

Abilità:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.

- comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro;
- comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi audio-visivi di vario genere;
- produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo;
- utilizzare il lessico di settore.

Metodologia :

Avendo adottato un metodo di tipo situazionale – comunicativo, si è ricercato sostanzialmente lo sviluppo delle capacità di comprensione scritta e orale e produzione principalmente orale, attraverso attività del seguente tipo:

lezione frontale a partire da materiale multimediale audio-visivo; lavoro di coppia/gruppo; discussione guidata; discussione di testi (scritti/orali).

Modalità di verifica – Valutazione:

Sono state effettuate verifiche sulle competenze linguistiche acquisite, oltre che sulla conoscenza dei contenuti e sulle abilità di comprensione e di espressione. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si sono adottate le tabelle approvate in sede collegiale.

Risultati ottenuti:

Per quanto riguarda i risultati finali, a cui si è già sopra accennato, è possibile distinguere:

- un gruppo di alunni (circa un quarto della classe) caratterizzato da una partecipazione efficace e da un impegno costante e metodico, che ha raggiunto esiti medio/alti;
- un gruppo (circa metà classe) che si attesta a livelli di rendimento discreti pur coi dovuti distinguo in relazione a conoscenze ed abilità;
- un rimanente gruppo di pochi alunni i quali, pur consapevoli delle proprie carenze, hanno sempre dimostrato impegno e collaborazione, raggiungendo una preparazione generale globalmente sufficiente
- un rimanente gruppo di pochi alunni i quali, nonostante le continue sollecitazioni e la disponibilità da parte della docente, non sempre hanno dimostrato impegno e collaborazione, raggiungendo una preparazione generale appena sufficiente.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Anna Pulici

Programma svolto INGLESE classe 5IA a.s. 2024/25

Testi adottati:

- VENTURE INTO FIRST – ed. Oxford University Press
- CAREER PATHS IN TECHNOLOGY – ed. Pearson

In linea con quanto previsto dai Programmi per l'istruzione tecnica e da quanto stabilito in sede di dipartimento disciplinare, il programma è articolato secondo il seguente schema:

- lezioni di lingua utili anche alla preparazione al test INVALSI ed alle certificazioni in lingua inglese;
- lezioni di potenziamento delle abilità orali con particolare attenzione alla presentazione di argomenti di cultura, civiltà e attualità relativi all'indirizzo di studi;
- lezioni rivolte alla conoscenza di argomenti specifici dell'indirizzo.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese, dal testo adottato - VENTURE INTO FIRST – sono state affrontate le seguenti unità:

- **Unit 11:**
“But is it art?”:
 - Share your views – Key competences
 - Talking about art
 - Discussing learning creative skills

Per quanto riguarda la conoscenza della microlingua, dal testo adottato - CAREER PATHS IN TECHNOLOGY sono state presentate le seguenti unità:

- **Unit 12: Computer software and programming**
 - System software
 - Application programming
 - Computer languages
 - Programming languages most in demand
 - The language of programming
 - Software safety
 - The hidden hero that died in disgrace
 - Cloud computing
 - Edge computing
 - Women pioneers in computing
- **Unit 14: Computer Networks and the Internet:**
 - Linking computers
 - How the Internet began
 - Internet services
 - How the internet works

- Web addresses
- Local area networks;
- Connecting to the Internet
- Social and ethical problems of IT
- Online dangers
- **Unit 15: The Web**
 - Web apps
 - The tip of the iceberg
 - The language of the web
 - Evolution of the web
 - Creating a website
 - E-commerce and the cashless society
 - Streaming services
 - Human-computer interaction
 - Web accessibility
 - Web 4.0
 - Use the Internet safely
- **Unit 16: Industry 4.0 and the future**
 - The Fourth Industrial Revolution
 - Foundations of Industry 4.0
 - A milestone for artificial intelligence
 - Will technology make humans redundant?
 - Does augmented reality do it better?
 - The Facebook whistleblower
 - “Big data” is watching you

Direttamente collegati con quest’ultimo argomento indicato (*“Big data” is watching you*), sono stati presentati i seguenti autori e opere, a partire da materiale condiviso sulla piattaforma Teams:

- George Orwell – “1984”:

A partire da quest’opera letteraria, la classe attraverso lavori di gruppo ha approfondito le seguenti tematiche, sviluppando anche collegamenti interdisciplinari:

- Propaganda: “War is Peace; Freedom is slavery; Ignorance is strength”

- Totalitarianism: historical background (WWII; Cold War)
- The dystopian novel : Gorge Orwell; 1984: Plot; Winston Smith; Texts: “Big Brother is watching you”; “Psychology of totalitarianism”; “Room 101”
- Surveillance: Do surveillance cameras invade our privacy?
- Work: freedom or slavery?
- The social dilemma (video documentary)

Relativamente a **EDUCAZIONE CIVICA** sono stati affrontati i seguenti argomenti, a partire da materiale audio-visivo condiviso sulla piattaforma Teams:

Totalitarianism: - What is totalitarianism?

- Traits of totalitarian societies;The seven traits of totalitarianism: Ideology; State control of individuals; Methods of enforcement; Modern technology; State control of society; Dictatorship and One-Party rule; Dynamic Leader

The US Government and the Us Elections:

- TedEd videos:

- Does your vote count?.The electoral college explained
- How is the power divided in the U.S. government?

- Other videos:

- Electing a US President
- History of Democracy in 4 minutes: How and where did democracy develop? This animated timeline starts in ancient Greece, and winds through the Roman Empire, Middle Ages, via the French Revolution to modern times.
- Roots of Democracy in America
- Republicans & Democrats: Comparing & Contrasting US Political Parties

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Anna Pulici

V.3. Matematica

V.3.1. Relazione finale di Matematica

RELAZIONE DI MATEMATICA

INDIRIZZI INFORMATICO – TELECOMUNICAZIONI e CHIMICO E MATERIALI

a.s. 2024/2025 CLASSE 5IA

Prof.ssa Marilia Molgora

La classe è formata da 24 alunni, ho iniziato a lavorare con la maggior parte degli studenti della 5IA fin dalla classe prima. Negli anni successivi sono stati inseriti alcuni allievi per via di uno smistamento di alcune classi e/o per non ammissioni.

Il dipartimento di Matematica, a causa della pandemia dovuta al Covid-19 e alla conseguente impossibilità di svolgere le lezioni in presenza negli anni passati (a.s.2019-2020 e a.s 2020-2021) ha scelto di ridimensionare contenuti e livelli di difficoltà delle applicazioni.

Il comportamento della classe è stato generalmente corretto. Le lezioni si sono svolte in un clima sereno ed il programma è stato completato. I livelli di preparazione degli allievi all'interno della classe sono diversi. Un buon numero di alunni ha lavorato con costanza e con impegno sia a scuola che a casa ed ha approfondito autonomamente i concetti studiati, ha dimostrato interesse per la disciplina ed ha spesso aiutato i compagni in difficoltà. Inoltre, tra questi, alcuni hanno affiancato su base volontaria dei docenti durante lo svolgimento dei corsi di recupero nella Settimana del successo Formativo. Un secondo gruppo di alunni ha lavorato comunque con costanza e serietà conseguendo un livello di preparazione sufficiente e/o discreto. Un terzo gruppo di allievi invece ha lavorato solo in prossimità delle imminenti verifiche con risultati non sempre positivi. In riferimento a questo ultimo gruppo si rileva che in questo momento tali studenti presentano una preparazione non del tutto sufficiente.

I livelli di preparazione raggiunti sino ad ora dagli allievi sono riportati nella seguente tabella:

Livello di preparazione	Percentuale alunni
Insufficiente – scarso	13%
Sufficiente – discreto	52%
Buono - ottimo	35%

FINALITÀ

Nel corso del triennio superiore, l'insegnamento della matematica prosegue ed amplia il processo di preparazione scientifica e culturale dei giovani già avviato nel biennio; concorre, insieme alle altre discipline, allo sviluppo dello spirito critico alla loro promozione umana ed intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze e competenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali - formali - artificiali);
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine del triennio l'alunno dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dal programma ed essere in grado di:

- sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti;
- operare con il simbolismo matematico
- affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;
- costruire procedure di risoluzione di un problema;
- risolvere problemi geometrici nel piano per via sintetica o per via analitica;
- interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali;
- applicare le regole della logica in campo matematico;
- riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali
- inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.

METODOLOGIE

- Introduzione storica, quando è possibile, dei vari argomenti;
- Partenza da esempi concreti per arrivare alla generalizzazione;
- Svolgimento di esercizi di routine al fine di acquisire e consolidare gli strumenti di calcolo;
- Risoluzione di problemi in applicazione degli esercizi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione verranno considerati i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei vari argomenti
- comprensione dei contenuti
- esposizione dei medesimi
- applicazione degli argomenti trattati
- rielaborazione dei vari contenuti
- competenze ed abilità acquisite

La scala numerica utilizzata per le valutazioni è quella da 1 a 10.

SUSSIDI DIDATTICI

Testi in adozione, materiale su argomenti trattati nel corso dell'anno.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- verifiche scritte
- interrogazioni

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sportelli help, recupero individuale.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Marilia Molgora

V.3.2. Programma di Matematica

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Indirizzo: INFORMATICO - TELECOMUNICAZIONI classe: **5IA** a.s. 2024/2025

Prof.ssa: **Marilia Molgora**

Testo in adozione: **Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone - Matematica.verde**

Terza edizione con tutor - volume 4B – volume 5 - Zanichelli

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

Competenze di base:

1. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
2. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
3. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
4. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
5. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi

Obiettivi specifici per la classe quinta.

Calcolo integrale					Abilità	Conoscenze
Competenze						
1	2	3	3	5		
✓	✓			✓		
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi</p>					<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere il concetto di integrazione di una funzione - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità - Calcolare un integrale con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti - Calcolare l'integrale di funzioni algebriche razionali fratte - Calcolare gli integrali definiti - Calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi di rotazione - Calcolare gli integrali impropri 	<ul style="list-style-type: none"> - Primitive e integrale indefinito - Proprietà dell'integrale indefinito - Integrali immediati - Integrazione di funzioni composte - Metodo di integrazione per sostituzione - Metodo di integrazione per parti (con dimostrazione) - Integrazione di funzioni algebriche razionali fratte - Dalle aree al concetto di integrale definito - Proprietà dell'integrale definito - Teorema della media (con dimostrazione) - Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione) - Calcolo delle aree di superfici piane - Utilizzo degli integrali definiti per il calcolo dei volumi di solidi di rotazione - Integrali impropri e funzioni integrabili in senso generalizzato - La Tromba di Torricelli

Equazioni differenziali ordinarie del 1° ordine ed equazioni differenziali ordinarie del 2° ordine. (E.D.O)						
Competenze					Abilità	Conoscenze
1	2	3	4	5		
✓	✓			✓		
<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e dell'analisi</p>					<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili, omogenee, lineari e di Bernoulli - Risolvere le equazioni differenziali del secondo ordine del tipo $y'' = f(x)$, lineari omogenee e non omogenee a coefficienti costanti - Utilizzare le equazioni differenziali per risolvere situazioni problematiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e caratteristiche di un'equazione differenziale - Enunciato del teorema di Cauchy per E.D.O. del primo ordine - Equazioni differenziali del primo ordine: definizione e problema di Cauchy - Integrale generale, particolare - Equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$ - Equazioni differenziali a variabili separabili - Equazioni differenziali omogenee del primo ordine - Equazioni differenziali lineari del primo ordine (Dimostrazione della formula risolutiva, che ne rappresenta l'integrale generale, col metodo di variazione delle costanti arbitrarie di Lagrange) - Equazioni di Bernoulli - Equazioni differenziali del 2° ordine: definizione e problema di Cauchy - Equazioni differenziali del tipo $y'' = f(x)$ - Soluzioni linearmente indipendenti per una E.D.O del secondo ordine lineare omogenea a coefficienti costanti - Equazioni lineari omogenee a coefficienti costanti (analisi delle tipologie di soluzioni al variare del discriminante dell'equazione caratteristica associata) - Equazioni differenziali del 2° ordine lineari non omogenee a coefficienti costanti: termine noto polinomiale, esponenziale e sinusoidale

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

La docente

Prof.ssa Marilia Molgora

V.4. Informatica

V.4.1. Relazione finale di Informatica

- **RELAZIONE FINALE: A.S. 2024-2025 CLASSE 5IA**
- **MATERIA: INFORMATICA**
- **DOCENTE: Prof. Gennaro Ciro Malafronte**
- **ITP: Prof.ssa Stefania Marsina**

- **BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe, formata da 24 alunni, ha avuto nel corso dell'ultimo anno una partecipazione alla vita scolastica buona. L'attività didattica è stata condotta in modo regolare, potendo svolgere il programma preventivamente deciso con anche la realizzazione di alcuni progetti di fine anno a valenza PCTO nella modalità del Project Work.

Nella classe si possono distinguere quattro gruppi di studenti, ognuno caratterizzato da una propria fascia di livello, con caratteristiche differenti in termini di interesse e competenze maturate.

- Un gruppo formato da tre alunni con un grande interesse verso l'informatica, coadiuvato da una capacità d'apprendimento e un'autonomia in linea le richieste del corso. Questi alunni si sono distinti per aver un livello di preparazione eccellente.
- Un gruppo formato da dieci alunni con un buon interesse verso l'informatica e un livello di preparazione tra il discreto e l'ottimo.
- Un gruppo di sei alunni con un livello di preparazione complessivamente più che sufficiente.
- Un gruppo di cinque alunni con una preparazione non sempre in linea con il corso di studi.

Il comportamento è stato corretto sia nei rapporti tra alunni, sia nei rapporti con il docente, e il grado di attenzione e la partecipazione all'attività scolastica sono stati sempre adeguati.

- **RISULTATI CONSEGUITI**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- Essere in grado di modellare un sistema informativo a partire da specifiche e requisiti di sistema.
- Installare, e amministrare il DBMS MySQL/MariaDB da script e da interfaccia grafica.
- Scrittura di query per risolvere interrogazioni anche complesse su una base di dati.
- Progettare, sviluppare e documentare siti web con pagine web dinamiche con la tecnologia ASP.NET Core nella versione che utilizza Minimal API ASP.NET Core per il Backend e pagine statiche (HTML, CSS, JS) per il Frontend.

In relazione alle competenze globali riscontrabili nel corso di Informatica si è avuto il seguente andamento complessivo della classe:

Obiettivo	Percentuale della classe
Utilizzo di linguaggio specifico	79%
Autonomia	54%
Buone capacità di analisi	54%
Buone capacità di sintesi	54%
Padronanza di tecniche e procedure di programmazione e/o progettazione di sistemi informativi	79%

• METODOLOGIE

Le lezioni sono state svolte nella maggior parte dei casi sotto forma di lezione dialogica partecipata. Ogni nuovo argomento introdotto è stato corredato da una serie di esempi esplicativi e di semplici esercizi svolti, le prime volte dal docente e, successivamente, dagli alunni, cercando di coinvolgere attivamente l'intera classe. Ampio spazio è stato dato all'attività di laboratorio, cercando di favorire una maggior autonomia operativa dalla fase di progettazione alla fase di realizzazione.

La valutazione è stata eseguita mediante colloqui orali, prove scritte e prove pratiche di laboratorio.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alle voci: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi ed esposizione, facendo corrispondere i voti dall'uno al dieci, come da tabella approvata dal collegio docenti.

• DIDATTICA ORIENTATIVA

Nell'ambito delle attività **PCTO in modalità Project Work** e della **didattica orientativa** (Progetto d'indirizzo **#SmartGreppi**), in accordo con le **linee guida per l'orientamento** (Decreto del MIM prot. n. 328 del 22 dicembre 2022), negli ultimi tre mesi del corso di studi, sono state dedicate 36 ore curricolari alla didattica orientativa, durante l'insegnamento della disciplina di Informatica, con un focus sullo sviluppo di applicazioni web. Più specificatamente gli studenti hanno lavorato in attività individuali e di gruppo per la realizzazione di progetti informatici complessi, in un contesto di simulazione d'azienda e hanno sviluppato i seguenti progetti:

- **Sito web con API di terze parti:** progetto di un sito web con Minimal API ASP NET nel Backend e utilizzo di API di terze parti (a scelta degli alunni). Il progetto è stato focalizzato sull'integrazione di API REST di provider esterni, come ad esempio, Spotify, Steam, Wikipedia, TheMovieDb, Mercedes, YouTube, OpenStreetMap, etc. in un contesto di applicazione nel quale il Frontend richiama i servizi di API del Backend (ad esempio per interagire con il database locale) e delle API di terze parti, utilizzando le Fetch API JavaScript. In alcuni progetti è stato implementato un meccanismo di Proxy delle API nel Backend per la gestione delle chiavi/token di accesso alle API di terze parti.
- **Educational Games:** in vista della preparazione alla prova di Informatica dell'Esame di Stato, gli alunni sono stati invitati a sviluppare completamente il progetto derivante dalla traccia d'esame del 2023. Il progetto ha previsto una fase iniziale di analisi, molto simile a quella necessaria allo svolgimento della traccia di maturità, seguita da una fase di ulteriore

analisi approfondita con l'approccio RASD (Requisiti, Analisi, Specifica, Design) e di successivo sviluppo incrementale dei vari moduli funzionali richiesti. Il risultato finale è stata la realizzazione di una piattaforma web che gestisce tutti gli aspetti dell'autenticazione degli utenti sia con accesso locale, sia con provider esterni (con flussi di autenticazione OAuth 2.0 verso Google e Microsoft), i ruoli, l'invio delle e-mail per la conferma degli account, la gestione degli educational games e delle classi da parte dei docenti, lo svolgimento dei giochi e l'ottenimento delle monete virtuali con il tracciamento dei progressi per gli studenti, la gestione amministrativa della piattaforma mediante dashboard accessibile solo agli admin.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Prof. Gennaro Ciro Malafronte

ITP Prof.ssa Stefania Marsina

V.4.2. Programma di Informatica

- PROGRAMMAZIONE FINALE A.S. 2024-2025 CLASSE 5IA
- MATERIA: Informatica
- DOCENTE: Prof. Gennaro Ciro Malafronte
- ITP: Prof.ssa Stefania Marsina

Materiale didattico

- **Dispense a cura del Prof. Malafronte**
<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2425WebDev>
<https://istitutogreppi.sharepoint.com/sites/Info5IA2425>
- **Guide online utilizzate ad integrazione delle dispense**

HTML e CSS

<http://www.w3schools.com/html/>

Javascript

<http://www.w3schools.com/js/>

Bootstrap

<https://getbootstrap.com/docs/5.3/getting-started/introduction/>

<https://www.w3schools.com/bootstrap5/>

ASP.NET Core

<https://learn.microsoft.com/en-us/dotnet/>

<https://learn.microsoft.com/en-us/aspnet/core>

SQL

- <https://www.mysqltutorial.org/>
- <https://www.mariadbtutorial.com/>
- <https://www.w3schools.com/MySQL/default.asp>

PROGRAMMA DEL CORSO

Docker

Conoscenze

Comandi di base di Docker

Avviare un container

Rimuovere un container

Gestione delle immagini Docker

Uscita da un container

Attach a un container

Docker networking

Differenze tra default bridge e user defined bridge

port mapping

Ip address e hostname

DNS service

User Defined Networks

Docker storage

Volumes

Bind mounts

Tmpfs

mount e port mapping

Esempio di bind mount e port mapping - setup del database MySQL/MariaDb

Creazione di un volume

Eliminazione di un volume

Creazione di container Docker con volumi, collegati alla stessa sottorete

Creazione del container di MySQL/MariaDb con volumi e sottorete

Connessione al database server di MySQL tramite container come applicativo client

Backup, restore, migrate di data volumes

Deployment di Applicazioni ASP.NET Core con Docker (*)

Setup dell'ambiente di sviluppo (.NET SDK, Docker Desktop/Engine).

Deployment Tradizionale: build di Release

Il processo di pubblicazione con dotnet publish.

Esecuzione dell'applicazione pubblicata (Kestrel).

Containerizzazione con Docker: le basi

Scrittura di un Dockerfile per ASP.NET Core.

Costruzione di un'immagine: docker build.

Creazione Rapida di Immagini con .NET SDK (>= .NET 7)

Il comando dotnet publish /t:PublishContainer.

Orchestrazione con Docker Compose

Struttura di un file docker-compose.yml: services, networks, volumes.

Configurazione della comunicazione tra servizi tramite nomi di servizio.

Caso Pratico: Orchestrazione di App ASP.NET Core con MariaDB

Creazione del file docker-compose.yml completo.

Avvio e gestione dello stack multi-container: docker-compose up, down, logs.

Considerazioni sulla gestione dei secrets

Strategie di gestione della configurazione (env vars, appsettings, .env file, direttiva env_file).

Abilità

Saper creare e gestire container Docker a partire da un'immagine data

Saper configurare una sottorete e dei volumi per uno o più container

Saper creare l'immagine Docker di una applicazione ASP.NET Core

Saper orchestrare la creazione e l'avvio di più container mediante Docker Compose

Competenze

Saper integrare i servizi di containerizzazione all'interno del ciclo di sviluppo e deployment di una applicazione web (ASP.NET Core)

Sistemi informativi

Conoscenze

I sistemi informativi

La modellazione dei dati

Progettazione concettuale

Lo schema concettuale

I diagrammi E/R

Entità

Associazioni

Vincoli di integrità

Classificazione e cardinalità delle associazioni

Il modello relazionale

Mapping dello schema E/R nel corrispondente schema logico

Regole di derivazione dello schema logico relazionale

La normalizzazione delle relazioni

Il problema delle anomalie

Il processo di normalizzazione

Prima, seconda, terza forma normale

Forma normale di Boyce-Codd (*)

Progettazione fisica di una base di dati

Concetti di base

L'indicizzazione dei campi

Abilità

Saper applicare le regole di modellazione di un sistema informativo.

Saper derivare il modello logico dal modello E/R

Saper derivare il modello fisico dei dati

Competenze

Essere in grado di modellare un sistema informativo a partire da specifiche e requisiti di sistema.

Database e DBMS

Conoscenze

Teoria e concetti di base

SQL: tipologia di istruzioni DDL, DML, DCL

Istruzioni per la creazione/modifica di tabelle e indici (istruzioni DDL – CREATE TABLE, CREATE INDEX, PRIMARY KEY, FOREIGN KEY, UNIQUE);

Tipi di dati predefiniti in SQL con riferimento a MySQL/MariaDB

Tipi enumerativi

SQL engines: InnoDB

Vincoli di integrità sugli attributi (vincoli CHECK)

Vincoli di integrità referenziale (ON DELETE, ON UPDATE)

Istruzioni per la modifica dei dati (istruzioni DML – ALTER, DROP TABLE);

Operatori in SQL: SELECT, PRODOTTO CARTESIANO, JOIN, SELF JOIN, LEFT JOIN, RIGHT JOIN, alias (AS)

Operatori di aggiornamento in SQL:

INSERT INTO ... VALUES

UPDATE ... SET

DELETE ... FROM

Operatori IN, BETWEEN, LIKE

Le istruzioni del linguaggio SQL:

Le funzioni di aggregazione, ordinamento e raggruppamento di dati:

SUM, AVG, MIN, MAX, COUNT, ORDER BY, GROUP BY, clausola HAVING

Query nidificate (subquery);

Viste in SQL (creazione, utilizzo, proprietà)

Stored Procedure (*)

Stored Functions (*)

Triggers (*)

Scheduled Events (*)

Principali compiti di un database administrator (*)

Gestione dei backup di un database di MySQL/MariaDB con mysqldump (*)

Istruzioni per la sicurezza ed il controllo degli accessi

Istruzioni GRANT, REVOKE

Transazioni con InnoDB

Transazioni ACID (Atomicity, Consistency, Isolation, Durability)

START TRANSACTION

COMMIT and ROLLBACK

Algebra relazionale (*)

Connessione a un database mediante EF Core

Concetto di stringa di connessione

Concetto di Object Relational Mapper (ORM)

Entity Framework Core (EF Core)

Uso di EF Core e del linguaggio LINQ per effettuare query anche complesse su un database relazionale (MySQL/MariaDb/SQL Server)

Incorporamento del codice SQL di MySQL/MariaDB all'interno del codice ASP.NET Core con EF Core e la libreria Pomelo.EntityFrameworkCore.MySql

Esempi per DbSet.FromSql e DbSet.FromSqlRow

```
FormattableString sql = $"SELECT * FROM Categories  
WHERE Id = {id}";
```

```
Category? categoryFromDb =  
_db.Categories.FromSql(sql).ToList().FirstOrDefault();
```

Esempi per Database.SqlQuery

```
int numberOfCategories =  
_db.Database.SqlQuery<int>($"SELECT COUNT(*) FROM  
Categories").ToList()[0];
```

Esempi per Database.ExecuteSql

```
var affectedRows = _db.Database.ExecuteSql($"DELETE  
FROM Categories WHERE Id = {obj.Id} LIMIT 1");
```

Abilità

Installazione e amministrazione di MySQL da script e da interfaccia grafica.

Creazioni di query per la gestione di una base di dati.

Integrazione di un database relazionale (MySQL/MariaDB) con un'applicazione ASP.NET Core

Competenze

Scrittura di query per risolvere interrogazioni anche complesse su una base di dati, sia con il linguaggio SQL sia con il linguaggio LINQ.

Programmazione web lato server ed elementi di DevOps

Conoscenze

ASP.NET Core, MySQL/MariaDB, Docker

Architettura a strati di ASP.NET Core

Struttura di una applicazione ASP.NET Core

Web Server Kestrel

Concetto di Web Host e di Middleware

Concetto di Routing di una richiesta http

Concetto di Endpoint

Concetto di DbContext e di Model

Concetto di Model DTO (Data Transfer Object)

Autenticazione e Autorizzazione

Configurazione di un progetto ASP.NET Core per la connessione ad un database

Architettura di un sito web con separazione di Frontend e Backend

Applicazioni web realizzate con pagine statiche (HTML, CSS, JS) nel Frontend e ASP.NET Core Minimal API nel Backend

Sviluppo di un progetto ASP.NET Core con Minimal API e pagine statiche

Migrazione di un database a partire dal model – approccio code first

Scrittura di endpoints: metodi GET, POST, PUT, DELETE, Costruttori e Dependency Injection

Implementazione di CRUD (Create, Read, Update, Delete) su una classe del Model

Validazione dei dati di input: Server Side (negli endpoints del Backend) e Client Side (mediante codice JavaScript nel Frontend)

Upload di File

Identity Management in ASP.NET Core

Implementazione delle funzioni di Registrazione, Login e Logout

Creazione di utenti e di ruoli

Accesso autenticato

Accesso mediante flusso OAuth 2.0 (*)

Accesso con Google

Accesso con Microsoft

Invio di e-mail da un'applicazione ASP.NET Core con la libreria MailKit (*)

Sessioni in ASP.NET Core

Concetto di Cookie

Concetto di Sessione (*)

Aspetti di sicurezza nella scrittura di un sito web:

Cenni agli attacchi XSS e CSRF

<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2425WebDev/blob/main/web/web-docs/security/csrf-xss/index.md>

Mitigazione di CSRF in ASP.NET Core mediante AntiForgeryToken

<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2425WebDev/blob/main/asp.net/api-docs/minimal-api/configure-api-p6/index.md>

Attacchi di tipo SQL Injection

https://www.w3schools.com/sql/sql_injection.asp

<https://github.com/GreppiDev/Info5IA2425WebDev/blob/main/asp.net/api-docs/minimal-api/configure-api-p8/index.md#sql-injection-comprendere-il-rischio>

Mitigazione mediante prepared statement SQL, oppure mediante l'utilizzo di EF Core

Cenni al GDPR e relative implicazioni per chi gestisce un sito web che raccoglie dati personali degli utenti (*)

Abilità

Scrittura di pagine web dinamiche con l'utilizzo delle tecnologie ASP.NET Core, MySQL, MariaDB, HTML/CSS, JS.

Deployment di applicazioni web con Docker.

Competenze

Progettare, sviluppare e documentare pagine web dinamiche.

Programmazione web lato client

Conoscenze

HTML/CSS

Tag di base dell'HTML

Form

Elementi di base di CSS

Sintassi di base

element, id, class selectors

Cascade, specificity, and inheritance

The box model

CSS layout

Flexbox

Grids

Multiple-column layout

Responsive design: Media Query

Inserimento di un CSS in una pagina HTML

JavaScript (JS)

Inserimento di Javascript in una pagina HTML

Sintassi di base del linguaggio JS

Funzioni

Oggetti

Javascript HTML DOM

`document.querySelector()`

`addEventListener()`

Asynchronous JavaScript

`fetch API`

Bootstrap

Concetti di base, Container, Grid system, Button, Navbar, Form, Carousel, Card

Abilità

Scrittura di pagine web con l'utilizzo delle tecnologie riportate nella sezione "conoscenze".

Competenze

Progettare, sviluppare e documentare pagine web con le tecnologie riportate nella sezione "conoscenze".

Note:

Gli argomenti contrassegnati con (*) saranno sviluppati dopo il 15 maggio.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Prof. Gennaro Ciro Malafrente

ITP Prof.ssa Stefania Marsina

V.5 Sistemi e reti

V.5.1. Relazione finale di Sistemi e Reti

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 studenti, la maggior parte dei quali frequenta questo istituto sin dalla prima. Seguo il gruppo dalla terza classe nella disciplina di Sistemi e Reti.

Il profitto scolastico è risultato generalmente sufficiente per la maggior parte degli studenti, con alcuni che hanno raggiunto livelli di apprendimento eccellenti. Le conoscenze acquisite durante lo scorso anno scolastico sono apparse sufficientemente consolidate, tanto da non rendere necessario dedicare un numero significativo di ore al ripasso.

Il rapporto di insegnamento/apprendimento si è mantenuto su livelli soddisfacenti, grazie a un interesse generalmente adeguato da parte del gruppo, seppur non sempre costante. L'attenzione e la partecipazione non sono risultate sempre all'altezza, anche a causa delle dimensioni eccessive dell'aula, che hanno reso difficile un coinvolgimento efficace, salvo in alcuni casi sporadici.

Il lavoro in classe è stato svolto adottando delle specifiche metodologie didattiche con lo scopo di rendere il più possibile efficiente il tempo dedicato: la classica lezione frontale in forma partecipata, la didattica laboratoriale, lavori di gruppo ed apprendimento cooperativo con attività di tutoring da parte del docente con lo scopo di delineare il percorso da seguire per giungere alla soluzione.

RISULTATI CONSEGUITI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di conoscenze, competenze e abilità:

- Progettare e gestire una rete di più switch interconnessi fra loro con una o più VLAN
- Riconoscere i parametri caratteristici di una rete di livello 2/3 di accesso a Internet
- Configurare un router, attivando rotte statiche, oppure configurando opportuni protocolli di routing
- Configurazione di alcuni servizi di rete.
- Progettare una rete locale con servizi che garantiscano la privacy dei contenuti e la sicurezza e degli accessi nonché una gestione efficace dei flussi di rete.

- Progettazione e gestione delle infrastrutture di rete
- Competenze nei ruoli attinenti alla amministrazione di sistema e di rete.

In relazione alle competenze globali riscontrabili nel corso di Sistemi e Reti si è avuto il seguente andamento complessivo della classe:

Obiettivo	Percentuale della classe
Utilizzo di linguaggio specifico	50
Autonomia	50
Buone capacità di analisi	60
Buone capacità di sintesi	60
Padronanza di tecniche e procedure di programmazione e/o configurazione di sistemi	50

Alla luce di quanto detto si possono configurare nella classe tre fasce di livello di preparazione:

- Una fascia composta da circa 9 alunni che si attestano su un livello eccellente.
- Una fascia composta da circa 8 alunni con una preparazione che oscilla intorno ad un livello discreto a sufficiente.
- Una fascia costituita da circa 7 alunni che con qualche difficoltà si attestano su livelli appena sufficienti

Occorre precisare che nel corrente anno scolastico per via delle varie attività extra previste dai vari curricula che attengono ad ambiti estranei alla disciplina (Civica – Orientamento e varie altre) non si è riusciti a trattare quanto in origine era stato previsto in fase di programmazione.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state svolte nella maggior parte dei casi sotto forma di lezione dialogica partecipata. Ogni nuovo argomento introdotto è stato seguito da una serie di esempi esplicativi e di semplici esercizi svolti, le prime volte dal docente e, successivamente, dagli alunni, cercando di coinvolgere attivamente l'intera classe.

L'insegnamento di buona parte degli argomenti del corso ha tratto notevole beneficio dall'utilizzo sistematico del materiale previsto per il corso di certificazione CCNA organizzato in moduli didattici con materiale multimediale di supporto e con l'utilizzo del simulatore di rete Cisco Packet Tracer.

Nell'ambito dell'orario laboratoriale è stato dato ampio spazio alla messa in opera di quei concetti appresi durante le lezioni partecipate prettamente teoriche. Tale attività inquadrata come didattica laboratoriale è stata indirizzata in maniera tale da consentire agli studenti, durante una prima fase autonoma, di focalizzare i concetti e provare a risolvere i problemi posti. In una seconda fase ai ragazzi è stata data la possibilità di sviluppare un apprendimento cooperativo volto anche alla condivisione delle conoscenze ed all'applicazione di metodologie come peer-tutoring e cooperative learning ove possibile/necessario. La didattica laboratoriale, grazie alla presenza di un laboratorio di sistemi (Cisco 2960 e Cisco 2911 con modulo HWIC-2T) ben attrezzato, è stato possibile svolgerla su apparati reali, che hanno dato modo agli studenti di testare le proprie configurazioni in maniera autentica.

Il docente durante la fase laboratoriale ha avuto il compito di dirigere gli studenti verso il percorso formativo previsto e di integrare l'attività di insegnamento/apprendimento qualora si fosse reso necessario.

La valutazione è stata eseguita mediante colloqui orali, prove scritte e prove pratiche di laboratorio.

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento alle voci: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi ed esposizione, facendo corrispondere i voti dall'uno al dieci come da tabella approvata dal collegio docenti.

Di rado sono stati svolti sportelli help per i quali i Docenti erano disponibili, ma si è comunque previsto durante l'anno di utilizzare parte del monte ore per la messa in opera di pause didattiche per il chiarimento di argomenti particolarmente impegnativi dal punto di vista cognitivo.

MATERIALI DIDATTICI

- Curriculum Cisco CCNA su piattaforma Netacad

- Internetworking 5 - Juvenilia

- Dispense e materiale reperibili sulla piattaforma Microsoft Teams

Per tutti gli aspetti tecnico-pratici si è fatto riferimento anche alle ottime risorse didattiche presenti sul WEB, al fine di abituare gli studenti ad utilizzare Internet per recuperare le informazioni necessarie all'apprendimento di un sistema complesso.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

I docenti

Prof. Giuseppe Privitera

Prof. Stefano Riva

V.5.2. Programma di Sistemi e Reti

Programma svolto a.s 2024/2025

Classe: 5°IA

Materia: Sistemi e reti

Docente: Giuseppe Privitera

Docente ITP: Stefano Riva

Testi di riferimento

Dispense e materiale reperibili sulla piattaforma Microsoft Teams

Libro di testo: Internetworking 5 – Elena Baldino, Renato Rondano, Antonio Spano - Juvenilia

Programmazione

TECNICHE DI CRITTOGRAFIA PER L'INTERNET SECURITY

Conoscenze (Contenuti)

L'Internet Security

La crittografia

Crittografia simmetrica e asimmetrica

Gli algoritmi di crittografia DES e Triple DES

L'algoritmo di crittografia RSA

La firma digitale e gli enti certificatori

Abilità

Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.

Saper utilizzare servizi digitali che hanno sostituito l'uso del formato cartaceo

Competenze

Progettare reti per il trasferimento dei dati in base ai requisiti di sicurezza richiesti
Gestire progetti secondo procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità della sicurezza

EFFICIENZA E SICUREZZA NELLE RETI LOCALI

Conoscenze (Contenuti)

Le reti locali virtuali (VLAN)
Il firewall e le ACL
Il Proxy Server
Le tecniche NAT e PAT
La DeMilitarized zone (DMZ)

Abilità

Saper predisporre gli apparati per segmentare la rete
Saper simulare una rete locale, anche virtuale
Saper configurare e gestire una rete in riferimento a riservatezza e sicurezza

Competenze

Saper ottimizzare la collocazione dei dispositivi e dei canali di comunicazione
Progettare reti locali sicure connesse ad internet

LE RETI PRIVATE VIRTUALI VPN

Conoscenze (Contenuti)

Le caratteristiche di una VPN
La sicurezza nelle VPN
I protocolli per la sicurezza nelle VPN: scenari possibili
VPN Trusted e Secure

Abilità

Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN
Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari di utilizzo

Comprendere le problematiche relative alla sicurezza in ambito geografico

Competenze

Scegliere i dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

LE RETI WIRELESS

Conoscenze (Contenuti)

Scenari di reti senza fili
La sicurezza nelle reti wireless

Abilità

Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti wireless
Saper configurare una LAN wireless
Comprendere le problematiche relative alla sicurezza wireless

Competenze

Saper utilizzare le tecnologie wireless e scegliere gli opportuni dispositivi in base alle esigenze di progettazione

PROGETTARE STRUTTURE DI RETE: DAL CALBAGGIO AL CLOUD

Conoscenze (Contenuti)

Progettare la struttura fisica di una rete aziendale
Progettare la collocazione di server
La virtualizzazione dei software
La virtualizzazione dei server
Le soluzioni cloud
Hybrid cloud

Abilità

Saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete
Saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo
Comprendere le necessità delle aziende nella progettazione della rete

Competenze

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
Saper progettare una rete in termini di cablaggio e collocazione dei servizi
Saper proporre soluzioni di virtualizzazione e soluzioni cloud

ARCHITETTURE WEB: SERVIZI, APPLICAZIONI, AMMINISTRAZIONE

Conoscenze (Contenuti)

Le architetture N-tier basate su Client/Server (*)
Le soluzioni di Windows server 2019 (*)
Il Domain Controller (*)
Configurazione di utenti e computer (*)
I servizi DHCP e DNS

Abilità

Saper installare un Domain controller.
Saper configurare utenti, computer, gruppi.
Saper installare un DHCP Server
Saper installare un DNS Server
Comprendere la necessità delle aziende nella progettazione dei servizi

Competenze

Saper progettare un'infrastruttura di rete basata su server
Saper proporre soluzioni per il web aziendale
Saper amministrare una rete aziendale

PARTE LABORATORIALE

- Configurazione VLAN e inter-VLAN routing (legacy e router on-a-stick) su switch e router Cisco e con switch L3
- Configurazione VTP, DTP ed Etherchannel su switch Cisco
- STP: cenni teorici e configurazione su switch Cisco
- ACL standard ed estese: configurazione e applicazione su router Cisco
- Installazione macchina virtuale Windows Server 2025 e configurazione dei seguenti servizi di rete:
 - DHCP con DHCP relay su router Cisco
 - DNS
 - Active Directory (*)
 - Struttura (*)
 - Gerarchia degli oggetti (*)

EDUCAZIONE CIVICA PER SISTEMI E RETI

Titolo del percorso: Internet: confini reali e confini virtuali

Contenuti trattati

Great Firewall cinese, cosa è, come funziona e perché nasce

Come e perché le VPN vengono associate al Great Firewall

Differenze tra la “Internet” dalla Cina rispetto alla Internet nel resto del mondo

Le limitazioni nella navigazione dal territorio cinese rispetto al resto del mondo

Classificazione dei livelli di censura nel mondo: Studio Comparitech

Censura, Sorveglianza o protezione del cittadino cinese?

Risorse

https://www.youtube.com/watch?v=FpksSxTR9IY&ab_channel=Ferry

https://www.youtube.com/watch?v=IUt76JHp25k&ab_channel=Ferry

https://www.wired.it/internet/tlc/2019/08/20/cina-internet-censura/?refresh_ce=

<https://www.panorama.it/news/cina-vpn-censura-web-internet>

<https://www.focus.it/tecnologia/digital-life/censura-e-internet-classifica-mondo>

https://www.wired.it/internet/web/2019/09/23/internet-censura/?refresh_ce=

<https://it.vpnmentor.com/blog/censura-online-come-si-classifica-il-tuo-paese/>

<https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/lo-stato-della-sorveglianza-nel-cuore-della-rete-i-tentativi-di-cina-e-paesi-dittatoriali/>

(*) Argomenti che si intende somministrare successivamente alla data di approvazione del documento del 15 Maggio.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

I docenti

Prof. Giuseppe Privitera

Prof. Stefano Riva

V.6. Tecnologie e Progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

V.6.1. Relazione finale di TPS

Relazione finale a.s. 2024/2025

Classe: 5IA

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Professore: Gianluca Pironato

Relazione finale:

1 – Situazione della classe al termine dell'anno scolastico

- Rispetto delle regole

La classe, composta di 24 studenti, ha mantenuto mediamente un comportamento rispettoso delle regole e maturo, anche se a volte si sono resi necessari richiami verbali e inviti allo svolgimento dei compiti domestici, ritenuti di rilievo per la proficua partecipazione all'attività didattica. Il clima delle lezioni si può giudicare come generalmente positivo.

- Interesse

L'interesse verso la disciplina è stato variabile: una parte minoritaria della classe ha mostrato costante motivazione, soprattutto durante le attività laboratoriali, e completo raggiungimento degli obiettivi; la maggior parte degli studenti ha mostrato invece un interesse sufficiente, seguito però da adeguato lavoro domestico e conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati; infine, un'altra parte minoritaria della classe ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico un interesse superficiale ed esclusivamente finalizzato al raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina.

- Partecipazione e collaborazione

La partecipazione è risultata sufficiente nel complesso. In alcuni casi si è potuto osservare un buon livello di collaborazione tra pari, utile anche nei momenti di recupero o chiarimento tra studenti.

2 – Metodologia

– Metodi e strumenti per favorire l'apprendimento

Sono stati utilizzati diversi strumenti metodologici: lezioni frontali, discussioni guidate, esercitazioni pratiche di laboratorio e visione di materiale multimediale. L'utilizzo di strumenti digitali e software specifici ha facilitato l'apprendimento di concetti tecnici, stimolando l'autonomia, in particolare nell'uso della documentazione, e il problem solving.

– Attività di recupero

Interventi individualizzati in itinere, anche suddividendo la classe in gruppi di lavoro, soprattutto durante la pausa didattica successiva al termine del trimestre. Tali interventi hanno permesso il recupero degli obiettivi minimi della disciplina.

3 – Verifiche e valutazioni

– Verifiche effettuate

Sono state somministrate tre prove scritte/pratiche durante il trimestre e tre prove scritte/pratiche durante il pentamestre, oltre alle prove di recupero orali per gli studenti con debito.

– Strumenti per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione ha tenuto conto, in ordine, della correttezza dell'approccio risolutivo, della correttezza del risultato effettivo e, per ultima, della forma in cui è stata presentata la soluzione.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Gianluca Pironato

V.6.2. Programma di TPS

Programma svolto a.s. 2024/2025

Classe: 5IA

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni

Professore: Gianluca Pironato

Libri di testo adottati:

- corsi, documentazione e materiale reperibile gratuitamente nel web (es. W3Schools.com);
- risorse fornite dal docente;
- materiale autoprodotta: https://github.com/gianlucapironato/Materiale_TPS_5_2425

Argomenti trattati:

Linguaggi per la programmazione web

Conoscenze

- **HTML:** elementi di base degli ipertesti (tag per testo e elementi multimediali); sintassi e semantica del linguaggio di markup; layout degli elementi in una pagina (uso dei tag div e dei tag semantici); realizzazione di form e passaggio parametri al server con http POST e GET (tag per input checkbox, radio, select e attributi per controlli dei form lato browser come required).
- **CSS:** regole e selettori; fogli di stile esterni e framework (Bootstrap); layout responsive (flexbox, media queries).
- **JavaScript:** linguaggio di scripting; sintassi di base; DOM per gestire gli elementi della pagina web; paradigma a eventi (listeners, event handlers).

Abilità

Saper creare semplici siti web statici e dinamici con le tecnologie client-side sopra elencate

Competenze

Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera su prodotti web già esistenti e funzionanti

Application Programming Interface e Web Service

Conoscenze

- **Il web per l'interoperabilità in un sistema distribuito:** differenze tra API e web service; SOAP per web service vs REST per web service; applicazioni distribuite e architetture orientate ai servizi (SOA).
- **Node.js:** esecuzione JS lato server; npm; moduli http, url, fs; funzioni asincrone con async/await, promise e callback function; Express: rotte e middleware; EJS come motore di visualizzazione e rendering.
- **Realizzazione di web app e implementazione di RESTful APIs.**

Abilità

Saper creare web app e servizi basati sulle Application Programming Interface.

Competenze

Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera su web app già funzionanti

MongoDB

Conoscenze

- **NoSQL:** aspetti teorici dei database non relazionali: limiti del relazionale in contesto distribuito e Big Data, modelli NoSQL più diffusi; applicazioni reali.
- **MongoDB:** modello NoSQL document-based; query in MQL e comandi per operazioni CRUD.
- **Modulo mongodb per integrazione in progetti Node.js e Express**

Abilità

Integrare basi di dati non relazionali nei progetti già sviluppati con le tecnologie web

Competenze

Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera su web app già funzionanti

UML

Conoscenze

- **Modellazione mediante diagrammi:** UML come linguaggio per modellare sistemi non solo software; le viste di UML; use-case diagram per modellare i requisiti funzionali, class

diagram per modellare aspetti statici di un sistema (struttura classi e relazioni), sequence diagram per modellare le interazioni tra componenti del sistema in un dato scenario.

Abilità

Saper modellare con i diagrammi sopra elencati

Competenze

Saper riconoscere e utilizzare le abilità e le conoscenze sopra elencate quando si opera nel contesto del processo di sviluppo del software, individuando le fasi in cui interviene ciascuno dei modelli sopra elencati

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Il docente
Prof. Gianluca Pironato

V.7. Gestione Progetti e Organizzazione d'Impresa

V.7.1. Relazione finale di GPO

Scopi e obiettivi:

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, la disciplina di **Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa (GPO)** ha rappresentato un arricchimento formativo rispetto alle tradizionali materie di indirizzo della classe 5^a IA.

L'obiettivo principale è stato quello di fornire agli studenti competenze teoriche e operative nel campo del project management e dell'organizzazione aziendale, in coerenza con il profilo professionale previsto dal percorso tecnico-informatico.

Metodologia:

Il programma ha incluso lo studio di metodologie di gestione dei progetti, l'utilizzo di strumenti software specifici e l'analisi di casi aziendali, con particolare attenzione all'applicazione pratica dei concetti appresi. Le attività didattiche sono state integrate da esercitazioni e progetti interdisciplinari, favorendo un approccio attivo e collaborativo all'apprendimento.

Partecipazione e collaborazione:

▪ **Punti di forza:**

- **Competenze tecniche acquisite:** La maggior parte degli studenti ha sviluppato una buona padronanza delle metodologie di project management, dimostrando capacità nell'elaborazione di Work Breakdown Structure (WBS), diagrammi di Gantt e nell'utilizzo di software dedicati.
- **Applicazione pratica delle conoscenze:** Attraverso progetti simulati e casi di studio, gli studenti hanno mostrato abilità nell'applicare le conoscenze teoriche a situazioni concrete, evidenziando capacità di problem solving e decision making.
- **Collaborazione e lavoro di gruppo:** Le attività di gruppo hanno evidenziato una buona capacità di collaborazione tra gli studenti, con una distribuzione efficace dei ruoli e una comunicazione efficiente all'interno dei gruppi di lavoro.

- **Interesse e partecipazione:** Un numero significativo di studenti ha mostrato interesse per la disciplina, partecipando attivamente alle lezioni e alle discussioni, e dimostrando curiosità verso tematiche legate al mondo aziendale e alla gestione dei progetti.
- **Punti di debolezza:**
 - **Disomogeneità nei livelli di apprendimento:** Non sono emerse differenze significative tra gli studenti in termini di comprensione e applicazione dei concetti.
 - **Difficoltà nell'organizzazione del lavoro:** Non sono emerse carenze dell'organizzazione del proprio lavoro.
 - **Autonomia:** La classe ha evidenziato una piena autonomia non mostrando difficoltà nell'assumere iniziative e nel prendere decisioni in contesti simulati.
 - **Incertezze nell'esposizione orale:** Durante le presentazioni dei progetti, gli studenti non hanno manifestato insicurezze nell'esposizione orale, padroneggiando l'utilizzo di un linguaggio tecnico appropriato e nella strutturazione del discorso.

Metodologia

▪ **Metodi e strumenti per favorire l'apprendimento**

Sono stati utilizzati diversi strumenti metodologici: lezioni frontali, discussioni guidate e visione di materiale multimediale. L'utilizzo di piattaforme digitali e software specifici ha facilitato l'apprendimento di concetti tecnici, stimolando l'autonomia, in particolare nell'uso della documentazione, e il problem solving

Verifiche e valutazioni

Sono state somministrate due prove scritte durante il trimestre completate da interrogazioni orali e tre prove scritte (comprehensive del progetto) completate da interrogazioni orali durante il pentamestre, oltre alle prove di recupero orali per gli studenti con debito.

Conclusioni

Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi formativi previsti per la disciplina di GPO, acquisendo competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro o per proseguire gli studi universitari. Si auspica che gli studenti consolidino le competenze acquisite, in particolare per quanto riguarda l'autonomia operativa e la capacità di comunicare efficacemente in contesti professionali.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Il docente

Prof. Antonio Monsurrò

V.7.2. Programma di GPO (Gestione Progetto e Organizzazione d'Impresa)

PROGRAMMA SVOLTO

On line course (CLIL):

- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-project-management/>
- <https://www.coursera.org/learn/introduction-to-software-product-management>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-getting-started-agile/>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-running-design-sprints/>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-agile-team-management/>
- <https://www.coursera.org/learn/uva-darden-agile-testing/>

Project Management

Introduzione alla Gestione di Impresa

- L'impresa: definizione e classificazione
- Le funzioni aziendali
- La figura dell'imprenditore
- Obiettivi e strategie aziendali

L'Organizzazione Aziendale

- Strutture organizzative: funzionale, divisionale, a matrice
- Organigramma e funzioni
- Comunicazione e flussi informativi
- Cultura organizzativa e leadership

Il Project Management

- Che cos'è un progetto: caratteristiche e ciclo di vita
- Il ruolo del project manager
- Le fasi del project management (avvio, pianificazione, esecuzione, controllo, chiusura)
- Principali strumenti e metodologie (Gantt, WBS, Pert, Agile, Scrum)

Gestione delle Risorse nei Progetti

- Team di progetto e gestione dei gruppi
- Time management e gestione delle scadenze
- Budget e controllo dei costi
- Rischi di progetto e strategie di mitigazione

Startup e Innovazione

- Cos'è una startup e come nasce
- Business model e-business plan
- Analisi SWOT e Value Proposition
- Finanziamento dell'impresa (cenni)

Project Work finale

- Sviluppo di un'idea progettuale in team
- Redazione di documentazione tecnica e presentazione del progetto
- Valutazione finale e riflessione sulle competenze acquisite

Project Management Agile

Introduzione al Project Management Agile

- Origine e contesto dell'approccio Agile
- Differenze tra metodo tradizionale (Waterfall) e Agile

- Il Manifesto Agile: valori e principi fondamentali

Metodologie Agile principali

- Scrum: ruoli, cerimonie e artefatti
- Confronto tra le metodologie Agile

Ruoli nel team Agile

- Product Owner
- Scrum Master
- Team di sviluppo
- Stakeholder e clienti

Vantaggi e criticità dell'approccio Agile

- Benefici per progetti IT e software
- Sfide nella gestione di team e stakeholder
- Adattabilità e gestione del cambiamento

UML per il Project Management (Cenni)

Introduzione a UML

- Cos'è UML e perché si utilizza nella gestione dei progetti
- UML come linguaggio di modellazione standard
- Relazione tra UML e il ciclo di vita del software

Nozioni fondamentali di gestione finanziaria

Economia e mercato

- La legge della domanda
- La legge dell'offerta
- L'equilibrio tra domanda e offerta
- Fattori che influenzano l'equilibrio
- Elasticità della domanda
- Tipologie di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica)

2. Organizzazione aziendale

- Il concetto di azienda: definizione e finalità
- **Le principali tipologie di azienda**
 - Libero professionista
 - Partnership (società di persone)
 - Cooperative
 - Società per azioni (S.p.A.)
- **Costi e ricavi di un'impresa**
 - Tipologie di costi: fissi, variabili, diretti, indiretti
 - Margine di profitto e punto di pareggio
- **Strategie di pianificazione aziendale**
 - Obiettivi, mission e vision
 - Analisi SWOT
 - Pianificazione a breve e lungo termine
- **Struttura organizzativa dell'impresa**
 - Organigramma e funzioni gramma
 - Ruoli e responsabilità

- Modelli organizzativi: funzionale, divisionale, a matrice
- **Il sistema informativo aziendale**
 - Flussi informativi e supporto alle decisioni
 - ERP (Enterprise Resource Planning)
 - Digitalizzazione dei processi aziendali

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Il docente

Prof. Antonio Monsurro'

V.8. Scienze Motorie e Sportive

V.8.1. Relazione finale di Scienze Motorie e Sportive

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – Prof. Pasquale Toscano

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE N°2 ore settimanali

OBIETTIVI:

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

METODOLOGIA

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- lezioni in streaming

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- video
- presentazioni in PowerPoint

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni, Test con Forms. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE E ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning. Con gli studenti che hanno mostrato particolari carenze nelle conoscenze e abilità legate alla disciplina è stato attivato un recupero in itinere al fine di rispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno

BILANCIO SULLA CLASSE

La maggior parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Quasi tutti gli studenti hanno saputo migliorare le proprie attitudini motorie favorendo, ove possibile, il lavoro individualizzato. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza delle proprie potenzialità come dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, lo si può ritenere più che buono, alcuni alunni hanno ottenuti ottimi risultati. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare", in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo. Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero, pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo adeguato, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti. Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità positivo.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2025

L'insegnante di Scienze Motorie

Pasquale Toscano

V.8.2. Programma di Scienze Motorie e Sportive

Testo adottato: più Movimento

PRIMO TRIMESTRE

Miglioramento della resistenza generale

- Il significato di resistenza
- Definizione e classificazione
- I fattori della resistenza
- I principali metodi per allenare la resistenza
- Lungo lento
- Fartlek
- Interval-training

Pallavolo

Tornei con classi parallele

Calcio a 5

Tornei con classi parallele

Tennis Tavolo

Torneo di doppio con classi parallele

SECONDO PENTAMESTRE:

Pallavolo

Tornei con classi parallele

Calcio a 5

Tornei con classi parallele

Tennis tavolo

Tornei doppio con classi Parallele

Educazione Civica

- Organizzazioni sportive internazionali
- C.I.O. Comitato Olimpico Internazionali
- Storia delle Paralimpiadi
- Sport e disabilità

Progetto bici a scuola

- La MTB
- Piccole riparazioni
- Guida sicura

- Orientarsi con la bici
- Uscita sul territorio

Monticello B.za 15 Maggio 2025

Il docente

Prof. Pasquale Toscano

V.9 Religione cattolica

V.9.1. Relazione finale di Religione Cattolica

Relazione finale della classe

La classe 5IA – da intendere qui nella componente dei soli avvalentesi - ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e interessato riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Dopo una prima fase di conoscenza con il docente, gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello partecipativo. Durante l'anno, infine, gli alunni – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere le conoscenze e le abilità previste per la materia aprendo positivi spazi di confronto e dialogo.

Obiettivi raggiunti

2.1. CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

2.2. ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali

- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

Metodologie utilizzate

lezione frontale

lezione dialogata

dibattito in classe

insegnamento per problemi

schemi riassuntivi

Strumenti e testi utilizzati

lavagna interattiva multimediale

fotocopie

Slides fornite dal docente

web

libro di testo

Verifica e valutazione

5.1 Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni.

5.2 Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

Monticello Brianza, 15 maggio 2025

Il docente

Prof.Davide Griffin

V.9.2. Programma di Religione Cattolica

Libri di testo adottati

“Confronti 2.0”, M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell’a.s.:

- Introduzione alla Bioetica: dalle origini allo sviluppo contemporaneo.
- Il rapporto natura-tecnica e le nuove tecnologie: il Social Dilemma.
- Questioni contemporanee di Bioetica: le PMA, l’aborto e la prospettiva del Magistero Cattolico in dialogo con le principali correnti religiose contemporanee.
- Introduzione alle religioni orientali.
- Il Buddhismo: la vita di Siddharta Gautama. La riflessione filosofico/religiosa del Buddhismo. Le quattro nobili verità e la genesi interdipendente. Lo sviluppo storico e le differenti correnti (Hinayana, Mahayana, Zen).
- Confucianesimo e Taoismo: introduzione al contesto cinese. I nodi fondamentali della riflessione etica di Confucio e di Lao Tzu. Il concetto di Tao.

V.10. Educazione civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all’entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l’insegnamento obbligatorio trasversale dell’Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività.

Una prima parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall’istituto, in genere legate a ricorrenze particolari (conflitto Hamas-Israele, ottantesimo anniversario della Liberazione), organizzate dalla commissione Educazione alla salute o dalla Commissione Cultura e proposte a tutte le classi quinte.

Nella classe 5[^]IA tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell’impegno dimostrati dai singoli alunni e sono state articolate come riportato alla voce ATTIVITÀ COMUNI PROPOSTE DALL’ISTITUTO.

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività curricolari, cioè svolte in classe da docenti del Cdc e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); tutte le lezioni, tenute e valutate dai docenti tramite verifiche, hanno seguito la programmazione secondo quanto riportato alla voce ATTIVITÀ CURRICULARI.

ATTIVITÀ COMUNI PROPOSTE DALL’ISTITUTO
Assemblea per l’elezione dei rappresentanti del Consiglio di Classe (componente studenti) (17 ottobre 2024) Ore 1
Incontro con il giornalista freelance Davide Arcuri sul tema del conflitto israelo-palestinese (+ lezione in classe in preparazione dell’evento) (7 ottobre 2024) Ore 3

<p>Educazione alla salute – incontro con volontari AIDO (12 novembre 2024) Ore 2</p> <p>Educazione alla salute – incontro con volontari AVIS (17 febbraio 2025) Ore 1</p> <p>Educazione alla genitorialità positiva con l'avvocato Monica Rosano, Presidente del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Lecco (6 marzo 2025) Ore 4</p> <p>Incontro con il prof. Alessandro Panzeri in occasione dell'80° Anniversario della Liberazione dell'Italia dal Nazifascismo (10 aprile 2025) Ore 2</p>
Totale attività comuni ore 13,00

ATTIVITÀ CURRICOLARI			
TRIMESTRE		PENTAMESTRE	
DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA	DISCIPLINE COINVOLTE	CONTENUTI PER DISCIPLINA
Storia Ore 4	Il lungo percorso per la conquista dei diritti delle donne con uno sguardo alla situazione attuale	Storia Ore 3	L'ONU – ieri e oggi L'UE – ieri e oggi
Inglese Ore 4	UK and US governments	Sistemi e Reti Ore 4	Internet: confini reali e confini virtuali
		Informatica Ore 2	L'impatto dell'AI sulla vita delle persone
		Scienze Motorie Ore 2	Carta internazionale Unesco dell'educazione fisica, dell'attività fisica e dello sport
Totale attività curricolari ore 19			

A queste ore si aggiungono:

- 1) Assemblea di classe in data 30 ottobre 2024 (durata ore 1)
- 2) Assemblea di classe in data 26 febbraio 2025 (durata ore 1)

È stato quindi raggiunto e superato il monte ore previsto per legge pari a 33 ore annue (13+19+2= 34 ore).

Inoltre tutti gli alunni (ad eccezione di uno), hanno avuto modo di vivere una esperienza significativa e toccante, ovvero di vedere la realtà di un CAMPO DI CONCENTRAMENTO: coloro che hanno partecipato al viaggio di istruzione a Monaco di Baviera hanno visitato il campo di Dachau, mentre i tre studenti che hanno partecipato al progetto di istituto "In treno per la memoria" hanno visitato il campo di Mauthausen.

GRIGLIA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4
COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo	10

sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6

L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4